

416^a Edizione - AGOSTO 2025



San Fermo

La sagra più antica della Brianza





Si ringraziano per i contributi:

Sergio Sala
Don Renato Aldeghi
Alberto Cucchi
Giulio Redaelli
Federica Confalonieri
Roberto M. Caspani
Daniele Caspani
Carla Dell'Orto
Stefano Maroli
Associazione Argento vivo
Le Insegnanti delle classi quinte della Scuola Ungaretti
La Prof.ssa Cristina Corti per la Scuola Fermi

Vogliamo ringraziare particolarmente
il *Prof. Abbondio Mantegazza*
per la sua apprezzata collaborazione

Immagini di copertina

fronte:

*Giorgio Faccioli. Il Parroco Don Giuseppe Conti
che incendia il "pallone" in chiesa tradizione
della Messa del giorno di San Fermo ad Albiate*

retro:

Giuseppe Pellizza da Volpedo. Girotondo (1906)

Documentazione fotografica:

Giorgio Faccioli
Marco Pirovano

Grafica ed impaginazione

Apotema Plus s.r.l. - www.apotemaplus.it

Pubblicazione a cura

dell'Associazione "Amici di San Fermo"

Visitate il nostro **NUOVO** sito:

www.amicidisanfermo.it

 **Instagram: @sagrasanfermo**

 **Facebook: Sagra di San Fermo**

Il buio oltre la siepe



Quest'anno gli "Amici di San Fermo" non parteciperanno all'organizzazione della Sagra.

Una decisione presa dal Direttivo e sostenuta dall'Assemblea dei Soci all'unanimità. La scelta, ponderata e molto sofferta, è stata presa con umiltà e tanto coraggio. Il motivo di questa decisione è dovuto al nostro non coinvolgimento nella pianificazione della Sagra e per averci mancato di rispetto; così ci siamo sentiti esclusi e totalmente ignorati, eccetto approvare una proposta fattaci dall'amministrazione che, sinceramente, era impossibile accettare; ovvero stravolgere il nome della Sagra, cambiare la denominazione degli spettacoli, ma, soprattutto, limitare la Fiera Zootecnica con tutti i suoi vari componenti.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'aver intuito che l'amministrazione perseguiva il progetto di sminuirci e toglierci la nostra indipendenza. Può un manifesto rancore generare una rottura o spaccatura così profonda? Solo una persona con pochissimo buonsenso poteva far succedere tutto ciò. Per questo motivo abbiamo rinunciato a realizzare gli spettacoli in Villa Campello, cancellando gli eventi che avevamo programmato e destinandone alcuni in Corte Tanzi. Tutto ciò ha generato un malcontento ed una confusione nella cittadinanza, dando vita ad un chiacchiericcio che ha disorientato e confuso le idee alle persone. Ci chiediamo se tutto questo putiferio sia stato necessario o forse sarebbe stato meglio portare cambiamenti senza stravolgere totalmente una festa consolidata nel tempo. **In questi mesi si è verificata una situazione che sarà ricordata come una delle pagine più buie della storia di Albiate.**

Ci siamo chiesti il perché di tutto questo. Come mai invece dell'armonia, della serenità e della voglia di fare, è subentrata l'amarrezza e la delusione? Eppure, in questi anni, di cose buone ne abbiamo fatte. Per più di quindici

anni ci siamo messi a disposizione della comunità a piene mani: abbiamo chiesto poco, ma dato tanto, sia in termini economici che di sostegno e aiuto al paese. Il nostro cuore è rimasto in Villa Campello: per tanti anni, questo contesto è stato testimone non solo di spettacoli ed eventi, ma, soprattutto, ha avuto il merito di accogliere e includere migliaia di persone alle quali abbiamo dato la possibilità di conoscere ed apprezzare la bellezza del nostro paese. Questo agire ha permesso di accendere la ribalta su Albiate non con i potenti fari di San Siro, ma con piccole

La scelta, ponderata e molto sofferta, è stata presa con umiltà e tanto coraggio.

luci che hanno illuminato anima e cuore dei nostri concittadini, sempre con rispetto e devozione per la nostra storia e per le nostre tradizioni.

Il voler cambiare e stravolgere ad ogni costo il nostro operato da parte dell'amministrazione non è stata affatto un'idea geniale. Quando l'ambizione e la voglia di protagonismo viene prima di tutto, qualsiasi progetto è destinato a fallire e in un attimo ti accorgi di aver sbagliato, ma ormai è troppo tardi per rimediare. Concludendo, rileviamo, con grande dispiacere, il rifiuto della Sindaca di scrivere un articolo sul Numero Unico della Sagra di San Fermo. Negare un saluto alla comunità che si rappresenta è un grave errore, poiché un conto sono gli Amici di San Fermo, con i quali si può anche non condividere un'idea, altro è il rispetto che si deve per i propri concittadini e alla nostra tradizione centenaria. Questa presa di posizione, ne siamo certi, porterà a conseguenze negative e gravi per l'intera comunità. La speranza è che l'anno prossimo la situazione possa cambiare per il bene di una Sagra così cara, sentita ed apprezzata da tutti gli albiatesi. Non avremmo mai immaginato di vivere una situazione così difficile, e grande è il nostro rammarico per non essere stati coinvolti e ascoltati.

"Chi semina vento raccoglie tempesta" ci sembra il proverbio adatto a questa deprecabile situazione e tutto questo ha generato **IL BUIO OLTRE LA SIEPE.**

La cosa che più ci ha fatto piacere in questi momenti così particolari, è stata la vicinanza e il sostegno di tutti gli Albiatesi. Grazie. ■

Buon San Fermo a tutti!

SERGIO SALA
Presidente Associazione Amici di San Fermo

Tempo di responsabilità



DON RENATO

È il momento non di metterci ai margini, in attesa di vedere cosa succede, è invece il tempo di assumerci ognuno le proprie responsabilità.

Sono ancora una volta invitato a scrivere un articolo in vista della festa di S. Fermo, da pubblicare sul numero unico. Significa che è trascorso un anno dal precedente. Avevo invocato l'intercessione di S. Fermo su un mondo bisognoso. Non solo le situazioni del mondo non sono cambiate, ma, se possibile, sono peggiorate. Le guerre, di cui speravamo la fine, continuano, se possibile ancor più tragicamente. Ci siamo assuefatti al bollettino quotidiano di morti, distruzioni. Le sofferenze di tante persone innocenti sembrano incapaci di suscitare compassione. Anche le tante promesse di cessazione dei conflitti ci vedono increduli e scettici.

Se questo è ciò che, nonostante tutto, continua, altre situazioni drammatiche sono diventate conferme quasi quotidiane. Penso ai numerosi femminicidi, ma soprattutto a tanta violenza inspiegabile e ingiustificata nel mondo giovanile.

Dobbiamo arrenderci? Dobbiamo supinamente accettare che tutto questo continui e si aggravi? Non sia mai.

**Dobbiamo sentirci
Comunità, Chiesa
che cammina con fiducia
e speranza.**

Siamo in una fase di cambiamento. Nella nostra comunità ha da qualche mese iniziato il suo servizio una nuova amministrazione. Abbiamo vissuto in questo periodo il dolore della perdita di papa Francesco. Abbiamo ammirato la grande partecipazione di popolo a questo evento luttuoso. Abbiamo avuto la tangibile riprova che la santità è in grado di affascinare ancora una società indifferente e distratta.

Poi, l'8 maggio scorso, l'elezione di papa Leone XIV ci ha reso evidente che lo Spirito non lascia mai la sua chiesa senza una guida sicura e all'altezza dei tempi.

È il momento non di metterci ai margini, in attesa di vedere cosa succede; è invece il tempo di assumerci ognuno le proprie responsabilità. Ci aiuti un'affermazione, tante volte ribadita da papa Francesco: non ci si salva da soli, ma assieme. Dobbiamo sentirci comunità, Chiesa che cammina con fiducia e speranza. Dobbiamo lavorare insieme, recuperare fiducia reciproca nella speranza, ben riposta e non ingenua, che ognuno operi per il bene di tutti. Ci aiuti in questo il Giubileo in atto. Ci aiuti soprattutto la fiducia nell'intercessione di S. Fermo. Questo nostro patrono ci dia la ferma certezza che il futuro può essere meglio del passato e che ognuno di noi può fare la sua parte perché questo si realizzi davvero. ■

CALENDARIO LITURGICO



DOMENICA 3 AGOSTO - ore 21.00

**Vesperi e processione
dalla chiesa parrocchiale al Santuario**



SABATO 9 AGOSTO

Solennità dei Santi

SS. MESSE

8.30 - 11.00 - 18.30



DOMENICA 10 AGOSTO

Festa popolare

SS. MESSE

8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00



DAL 4 AGOSTO AL 22 AGOSTO - ore 20.30

In Santuario

Santo Rosario.

Segue Messa



DOMENICA 31 AGOSTO - ore 21.00

**Vesperi e processione
dal santuario alla chiesa parrocchiale**



Don Gianpiero Magni e Don Luigi Sala,
che ricordano il loro 50° di sacerdozio,
saranno in mezzo a noi a solennizzare s. Fermo.

CALENDARIO CIVICO



*Al momento di andare in stampa non ci è pervenuto
da parte dell'amministrazione comunale
il programma del calendario civico.*

Stavolta, nel mio giro tra le cascine albiatesi, sono andato alla Cascina Manzoli. Si trova a Nord del paese, sulla provinciale per Carate, lato a sinistra e una volta quella zona veniva chiamata "Case Sparse".

ALBERTO CUCCHI • FOTO DI REPERTORIO

Storia della cascina Manzoli



Villa
Boretti-Manzoli

Ovviamente è una costruzione di tipo rurale, come avveniva spesso quando l'agricoltura dominava l'economia di Albate: fu costruita sul finire dell'Ottocento, esattamente nel 1897, la parte alta è di tre piani, è ora in buona conservazione; fu infatti rimodernata nel 1995.

In mezzo al cortile c'era un pozzo, oggi coperto, che dava l'acqua agli animali e agli abitanti, e si lavavano i panni. Inizialmente la cascina era chiamata Achille, ma poi fu ribattezzata Manzoli, per ricordare il figlio del generale Manzoli, morto e disperso nella I guerra mondiale. La famiglia Manzoli era una ricca fami-



Facciata



Edicola Mariana

glia della zona, che aveva possedimenti a Triuggio e ad Albiate; il generale era Luigi Manzoli, fratello del primo Sindaco di Triuggio: in seguito la famiglia si imparentò con i Boretti, altra casata potente di Triuggio; ancora oggi a Rancate c'è la bellissima villa Boretti-Manzoli.

All'entrata dell'edificio maggiore il portico presenta due quadri su vetro, azzurrati, che rappresentano velie-

ri e scene di vita marinara. Sul muro c'è una bella edicola mariana, raffigurante la Madonna con Gesù Bambino, in gesso, a bassorilievo. Non si sa se l'autore voleva imitare un celebre pittore marchigiano della seconda metà del secolo XVIII, tale Allevi Francesco Saverio, che dipinse molti quadri con le pecore attorno alla Madonna; oppure se voleva significare che attorno alla cascina c'erano molti prati, dove pascolavano le greggi. Insomma una Madonna cosiddetta "Pastorella".

Quando la cascina venne inaugurata, ci abitavano solo tre famiglie contadine, che coltivavano il mais, poi slavato in cortile e spostato sotto il portico, per farlo asciugare. A mano a mano col tempo gli abitanti aumentarono e, dopo la disastrosa alluvione del Polesine (1951), un gruppo di veneti venne ad abitare alla Manzoli, ed erano molto devoti. Siccome già in cascina si festeggiava la Vergine a maggio, con processioni, rosari e litanie, questi nuovi contadini decisero

«A mano a mano col tempo gli abitanti aumentarono e, dopo la disastrosa alluvione del Polesine (1951), un gruppo di veneti venne ad abitare alla Manzoli».



Festa delle rose



Interno



di importarvi una festa del Polesine: la Festa delle Rose, che si teneva a Rovigo sempre a maggio. Una loro cooperativa, detta “La Pertica”, acquistò per la gestione e la conduzione diretta un appezzamento ad Albiate, sperimentando piante e fiori d’origine polesana, e sentirsi così vicini a chi era rimasto in Veneto. Fu inoltre fondato il “Centro Polesano di attività sociali”, presieduto dal signor Giovanni Stella che fu una specie di sindacato popolare per assistere la gente rodigina, abitante nella cascina, ma anche per organizzare gare sportive. Siamo nel 1976 e la Festa delle Rose si svolge ancora tutti gli anni a Rovigo, alla Manzoli col cambiamento degli abitanti non c’è più.

Ringrazio la signora Vimercati che mi ha consentito di fotografare il posto, il signor Antonio Carlomagno consigliere degli Amici di San Fermo, la Famiglia Polesana di Milano, da cui ho attinto le informazioni sulle loro attività: mostre di pittura, sport, atletica, donazioni di beneficenza... ■

Giardino Villa Boretti-Manzoli

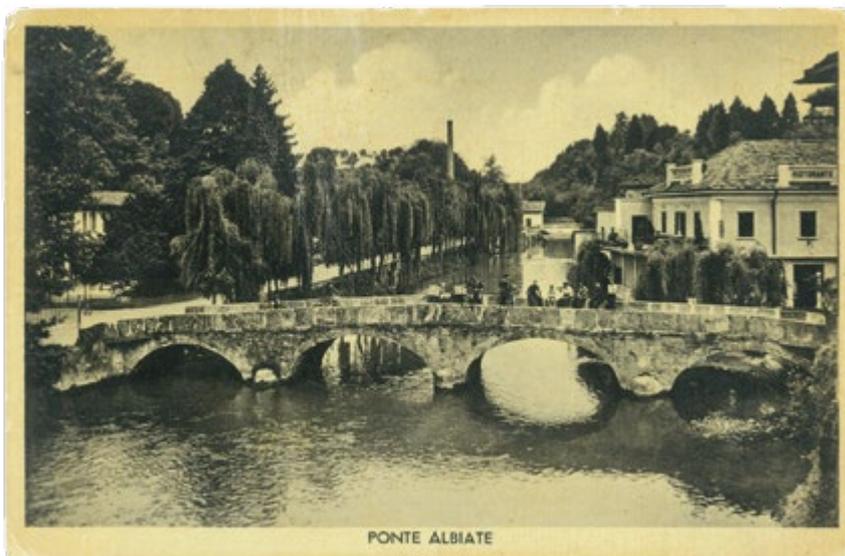
Albate in cartolina

Queste due pagine sono dedicate a 4 mie cartoline di Albiate: io sono da anni un collezionista di cartoline e le ho recuperate nel tempo. Alcune nei mercatini Brianzoli, altre acquistate su E-bay e Delcampe. Ci sono molto affezionato e ritengo che mostrino lati particolari e anche sorprese in qualche caso, ma carine e piacevoli da guardare.

ALBERTO CUCCHI

La più antica ritrae Ponte Albiate, nella fattispecie il vecchio ponte sul Lambro demolito, che collegava Albiate e Triuggio. Siamo prima del 1960. È stata scritta da una nipotina piemontese che saluta la nonna, nel Canavese; non sappiamo perché si trovasse da noi, magari era venuta a trovare un'amica...chissà. A parte la bellezza del ponte, se si guarda attentamente le persone sedute sulle spallette, si possono vedere un garzone di prestinaio, con due gerle piene di pane sulla bicicletta, e dei passanti, compresi due ragazzini, uno in bici. È un momento di tranquillità, tutti sono affascinati dal panorama circostante, alcuni conversano; un bel quadretto: è quello che si dice una "cartolina animata".

La seconda cartolina è dedicata al battistero di San Giovanni Evangelista: risale al 1939 e l'ha scritta Cherubina Ferrario a dodici anni. La bambina diventerà una stimata dottoressa per l'infanzia, specializzata in pediatria, (anche mia moglie fu curata da lei); ma in tutto il paese e nel circondario è sempre stata apprezzata e paziente. Si è spenta in data 17/12/2012. Non si può non ammirare la splendida fattura della vasca battesimale; chissà quanti albiatesi hanno ricevuto il battesimo lì.



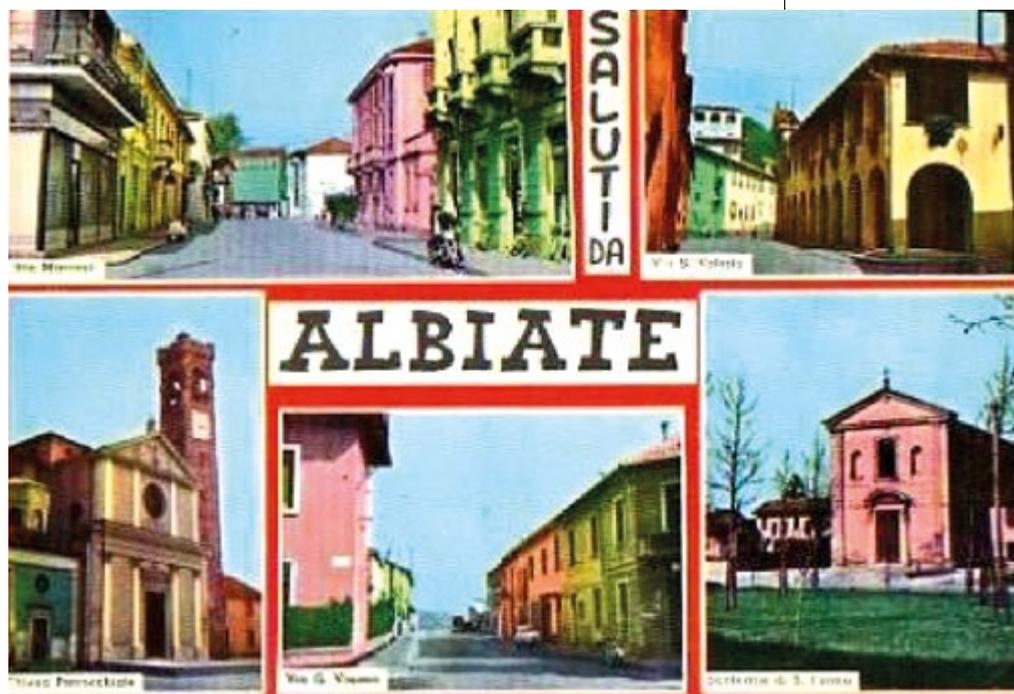
Ponte sul Lambro



Vasca battesimale



Scuola materna



Saluti da Albiate

La terza ha una storia incredibile: spedita assieme ad altre dai bambini della Scuola Materna era legata a un palloncino; non se ne conosce l'anno, certamente credo sia degli anni Sessanta. Questa cartolina era di Nicoli Francesca, finita in cielo e poi atterrata, allo scoppio del palloncino, non si sa dove, ma penso in Brianza. La dicitura stampata sulla cartolina invitava chi l'avesse trovata a rispedirla all'asilo di Albiate; ciò non avvenne e, col tempo, la cartolina finì sulle bancarelle dei rivenditori nei mercatini.

La quarta è una cartolina, ritengo degli anni '70, una di quelle che si usavano ancora pure nei piccoli centri, e che raffiguravano i punti più belli del paese. Magari fu spedita da un signore che lavorava ad Albiate oppure da un albiatese che salutava amici e conoscenti a distanza. Si vedono la via Marconi, la via San Valerio, via Vignò, la chiesa parrocchiale, il famoso santuario di San Fermo. Non mancano mai i proverbiali saluti per i destinatari. ■

Riprendiamo la pubblicazione degli articoli che Laura Canzi aveva pubblicato su "Ul Lanternin", il semplice e piacevole giornalino nato negli anni Ottanta e scritto dai giovani dell'oratorio. Questa volta ci occuperemo del Dosso, altro angolo fra i più noti e popolosi del nostro paese.

LAURA CANZI

Memoria del tempo: la Curt del doss

Sono pronta per raccontare un'altra storia sui nostri "Angoli di Albiate". Mi sono recata al Dosso ed ho avuto la fortuna di intervistare nientemeno che le due signore più anziane che vivono lì fin da quando sono nate, ovvero da più di ottant'anni.

Queste due signore, oltre a sapere tutto sul Dosso, sono state anche molto simpatiche e disponibili e perciò hanno iniziato subito il loro racconto con molta grinta ed attente a non dimenticare niente. La signora Lucia e la signora Assunta raccontano che ottant'anni fa il Dosso era solo il cortile grande di cui adesso è rimasta solamente la forma della cascina poiché tutte le case sono state ristrutturate. Come tutti sapete il Dosso è quasi un piccolo paese al confine fra Seregno ed Albiate ed è proprio da questa sua insolita posizione che deriva l'appellativo di "Dosso".

In questo vecchio cortile, a quei tempi, vivevano più di venti famiglie, tutte molto unite fra loro e che, nelle sere d'inverno, si riunivano nelle stalle per scaldarsi, cantare, giocare e, per quanto riguarda le donne, cucire e ricamare. Durante le feste natalizie tutti i bambini giravano le varie stalle della cascina portando allegria e cantando le canzoni caratteristiche.

Le mie intervistate si ricordavano queste canzoni: "E' nato in Betlemme" che era la canzone del giorno di Natale mentre "Dormi, dormi bambin Gesù" era quella tipica del giorno di Santo Stefano" ed infine "Noi, siamo noi i tre Re" è la canzone che si cantava all'Epifania. Mi raccontano che al centro del cortile detto "Curt Granda" un



tempo c'era un pozzo a cui tutti attingevano l'acqua da bere e per cucinare. Fuori dal cortile invece c'era la "fopa" cioè una conca d'acqua utilizzata per le bestie e per lavare i panni. Questa fopa è ricordata soprattutto per un fatto successo molti anni fa quando una bambina vi cadde dentro.

Si salvò per miracolo; infatti un passante vide un lembo del suo vestito rosso e, con l'aiuto di altri uomini, riuscì ad estrarla dalla conca. Così da quel momento venne chiama-

ta “la bambina miracolata dalla Madonna” e il caso volle che, diventata adulta, entrasse in convento oltre che per vocazione anche per ringraziare il Signore e la Madonna della grazia ricevuta. Il muro di fronte a quella fopa fu poi dipinto con un’immagine della madonna che esiste tuttora: esso è stato appena rimodernato e tutti gli abitanti del rione si sono riuniti per recitare il Santo Rosario dopo averlo fatto benedire dal sacerdote.

Questa Madonna è sempre stata molto importante per gli abitanti del Dosso e nel mese di maggio, addirittura, essa era meta di una processione fatta dagli abitanti di Albiate.

«Nelle sere d’inverno, le famiglie si riunivano nelle stalle per scaldarsi, cantare, giocare».

Ogni sera, sempre nel mese di maggio, oltre alla recita del santo Rosario, tutti i bambini ricevevano il così detto “fioretto” che avrebbero fatto il giorno dopo.

Le mie interviste ricordano come tutti i bambini, loro comprese, erano così zelanti nel compiere questo fioretto, consapevoli di fare una buona azione dedicata alla mamma di Gesù che era anche la loro mamma celeste.

Con l’arrivo dell’estate non ci si riuniva più nelle stalle ma ci si trovava tutti in cortile seduti sulle panchine a mangiare la minestra con la scodella in mano.

Dobbiamo anche ricordare che in mezzo al cortile c’era un forno dove tutti facevano il pane e che, soprattutto, serviva per cuocere la torta paesana durante la festa di San Fermo.

Questo è un po’ ciò che succedeva un tempo al Dosso raccontato dalle mie intervistate ovvero la signora Lucia e la signora Assunta che ringrazio di cuore. Arrivederci al prossimo angolo di Albiate. ■

La cascina

GIULIO REDAELLI • FOTO DI REPERTORIO

La cascina, considerata un piccolo quartiere del paese, era il luogo nel quale vivevano e lavoravano i contadini

La sua disposizione tipica era caratterizzata, il più delle volte, dalla presenza di fabbricati a forma di ferro di cavallo. Tali abitazioni generalmente si affacciavano verso l’interno della cascina su di uno spiazzo selciato che costituiva il cortile vero e proprio caratterizzato dalla presenza dell’aia (la così detta “era”).

Gli facevano da cornice le stalle per l’allevamento del bestiame, con mucche soprattutto e animali da lavoro, mentre il piano superiore era aperto e adibito a fienile.

Gli ampi porticati servivano a riporre carretti ed attrezzi vari e non mancavano piccole costruzioni dette “casot” dove trovavano riparo gli animali da cortile (il pollaio “ul pulee”) mentre il porcile, dove si allevavano i maiali, solitamente era costruito in uno spiazzo isolato dalla cascina per ovvi motivi, come, del resto, la così detta latrina, che veniva usata da più persone.

A volte, nella zona a nord e ombreggiata da grandi alberi, veniva realizzata una “giazera” (ghiacciaia), grossa costruzione a forma circolare e profonda utilizzata quale riserva di ghiaccio per l’estate. Al centro del cortile campeggiava un pozzo o una pompa dell’acqua ed un forno comune che serviva per la cottura del pane che veniva fatta una volta alla settimana.

La religiosità e la fede erano molto sentite: le pareti delle case riportavano dipinti di immagini sacre dette “madunin”, essendo le raffigurazioni quasi totalmente rivolte alla Madonna o piccoli altari che nei mesi primaverili si abbellivano con vasetti di fiori di campo. Le case dei contadini erano semplici con mura molto spesse che proteggevano dal freddo invernale ed offrivano il giusto refrigerio in estate.



Erano formate da due piani collegati da una scala in legno molto ripida che il più delle volte era esterna. Il pavimento era in mattoni rossi che per le feste veniva lucidato con il “reset”, una cera rossa che lo faceva risaltare maggiormente.

Al piano terra la cucina aveva un camino od una stufa per cucinare e scaldare, un tavolo abbastanza grande per le numerose bocche da sfamare, una credenza ed una cassapanca per contenere la farina. Il piano superiore era riservato alla camera da letto, unica e con un grande letto in legno o in ferro battuto e sopra la testiera del letto il quadro della Sacra Famiglia. Ai lati i comodini che custodivano anche il vaso da notte (“urinari”), a seguire un comò per lenzuola e camicie, mentre quei pochi abiti della “festa” erano in un piccolo armadio. I materassi potevano avere al loro interno piume d’oca, penne di gallina o paglia: imbottiture diverse in funzione della disponibilità economica della famiglia. Non vi erano proprietari di casa se non in minima parte e l’affitto soli-

tamente si pagava l’undici novembre, in concomitanza con la festa di San Martino. L’anno lavorativo infatti partiva da quella data e finiva alla stessa data dell’anno dopo.

Era normale, a quei tempi, vedere intere famiglie di contadini che traslocavano da una cascina all’altra perché passati sotto le dipendenze di un altro “fitaul” ovvero colui che decideva, coordinava e controllava i vari lavori svolti dai contadini. In molte famiglie, per arrotondare i magri introiti, si allevavano in cucina i bachi da seta.

Venivano acquistate le larve che andavano trattate con grande cura e quando poi si era formata la così detta “galeta” (il bozzolo) la si vendeva con grande soddisfazione.

Questa descrizione di vita rurale dei tempi passati rispecchia solo una piccola parte della fatica di vivere a cui erano sottoposte le generazioni che ci hanno preceduto, per le quali dobbiamo portare rispetto e gratitudine; quindi è doveroso conservarne e tramandarne la memoria. ■

Storia, Cultura, Tradizione, Cuore, Passione, Coraggio, Creatività, ma soprattutto grande Amicizia: questi sono gli ingredienti che da oltre venticinque anni contraddistinguono in tutto e per tutto gli Amici di San Fermo.

FEDERICA CONFALONIERI

I miei “12...anni negli Amici di San Fermo”

Un gruppo unito e ben amalgamato, una squadra forte e determinata, un consiglio direttivo alla sua guida, e una serie di soci con compiti e mansioni distinte, ma soprattutto un gruppo che ha San Fermo e la Sagra nel suo DNA; un gruppo che non sa stare con le mani in mano, una vera e propria macchina da guerra che non si ferma e non si arrende mai, soprattutto di fronte alle difficoltà.

Idee che si incontrano e che a volte si scontrano, sguardi d'intesa dove, molto spesso, le parole non servono; voci e toni che raramente si alzano, ma che... in un solo secondo tutto torna come prima.



Serate d'inverno passate intorno ad un tavolo guardando sempre al domani e pensando a cosa e come sarebbe stata la sagra dell'anno a venire, pensando alle mostre che devono essere il fiore all'occhiello con novità monotematiche in grado di soddisfare grandi e bambini, pensando e programmando l'“Aspettando San Fermo” con spettacoli e intrattenimenti, ove fare il SOLD OUT a volte passa in secondo piano; perché l'obiettivo principale, è in sostanza, quello di fare qualcosa per Albiate e per gli Albiatesi.

Ultimo, ma non per importanza, il Numero Unico, tanto atteso dalla popolazione albiatese in quanto la sua uscita anticipava i giorni calienti della Sagra e per cui non smetteremo mai di ringraziare i nostri sponsor che nel corso degli anni hanno contribuito alla sua realizzazione. Grazie al numero unico, abbiamo dato vita a una serie di rubriche, dalle poesie alle ricette culinarie, passando per “Albiate come era” ed arrivando a “Albiatesi nel mondo” abbiamo dato a tutti la possibilità di scrivere pagine e articoli.

Calde mattinate d'estate trascorse in Villa Campello, lavorando in gruppo, preparando il tutto nei minimi dettagli, dove con planimetrie alla mano si studia per non sbagliare niente, si studia come posizionare i box per l'area zootecnica, si calcola quanti tavoli e quante sedie andranno inseriti nel plesso scolastico per la realizzazione delle mostre, si sistemano le varie pratiche burocratiche dalla SIAE alla SUAP alla ASL, si distribuiscono i ruoli; tutti nessuno escluso, ne hanno uno e tutti contribuiscono in base alle loro disponibilità a dare un mano; tutta la catena deve funzionare senza mai bloccarsi e qualora dovesse capitare l'inconveniente, si rimane uniti per sistemare il problema senza ma e senza se, ma soprattutto si sta insieme e si condivide il tutto in un clima di gioia e allegria.

Una serata di festa, una serata di Gala quella creata la sera del 20 Luglio 2024, ci ha permesso di festeggiare il nostro 25° anno di attività, ma è stato anche il modo di dire GRAZIE ai soci che da sempre ci hanno sostenuto senza mai tirarsi indietro, ai soci che ci sono sempre stati e a quelli che ci hanno lasciato ma che saranno sempre con noi senza essere mai dimenticati.

Essere parte di un gruppo come quello degli Amici di San Fermo, è **Amicizia** come detto all'inizio, tutti sono uguali, ma soprattutto **Famiglia**, ci si aiuta e si rimane uniti anche nei momenti di difficoltà.

Ci auguriamo di continuare questo percorso per altri anni, al fine di mantenere e tramandare alle nuove generazioni l'importanza delle tradizioni. ■





Vittorino Colombo: un orgoglio per Albiate

ROBERTO M. CASPANI

A cento anni dalla nascita di Vittorino Colombo è bello che gli “Amici di San Fermo” abbiano voluto dedicargli alcune pagine sul numero unico “Sagra di San Fermo 2025”.

Del politico Colombo si conosce molto, del suo privato forse poco; è su questo secondo aspetto che vorrei soffermarmi per farlo conoscere ai cittadini albiatesi che non lo hanno conosciuto o non ne hanno sentito parlare.

È comunque giusto spendere due parole sul politico.

Dopo l'impegno nel sindacato CISL e nelle ACLI, entra in Parlamento nel 1958, a soli 33 anni, e nel suo lungo percorso al servizio del

Paese ricopre più volte la carica di Ministro sino ad essere eletto, il 12 Maggio 1983, Presidente del Senato con il 90% dei voti dei Senatori di tutti i partiti.

Colombo è stato anche un precursore dei rapporti tra Italia e Cina; il suo primo viaggio in quel Paese risale al 1971 e nel corso degli anni ha incontrato tutti i maggiori leader cinesi; le sue relazioni basate su Fiducia e Amicizia gli hanno guadagnato il titolo di “Grande Amico del popolo cinese”

Ma veniamo ad alcuni aspetti forse poco conosciuti ai più.

Una premessa è doverosa: ad Albiate e in Brianza Colombo non è mai stato l'Onorevole o il Senatore, il Ministro o il Presidente; è sempre stato “Vittorino”.

Nato ad Albiate il 3 Aprile 1925, ultimo di tre fratelli (Tina di 7 anni e Giuseppe di 6), a soli quattro anni rimane orfano di padre e la mamma è costretta a trasferirsi a Milano per lavorare e mantenere la famiglia.

Il cordone ombelicale con Albiate però non si è mai rotto.

Vittorino e il fratello Pino trascorrevano qui le vacanze estive e nel 1943 la famiglia torna al paese per fuggire dai bombardamenti su Milano.

È in questo periodo che Vittorino sperimenta anche un ruolo di calciatore militando nella squadra dell'Azzurra come testimonia una foto a pag. 14 su “I quaderni albiatesi” de “Il Cittadino della Domenica” editato in occasione dei cinquant'anni del sodalizio oratoriano. La disgrazia della perdita del papà rafforza in Vittorino, come nei suoi fratelli, il rapporto con la mamma Silvia; rapporto che durerà sino alla sua scomparsa nel 1983.

Cito due episodi che fanno capire questo forte sentimento.

Il primo, ricordato dallo stesso Vittorino in uno dei suoi scritti, racconta come lasciò, prima del termine, un incontro all'Eremo di S. Salvatore, tenuto da Giuseppe Dossetti, “perché mia madre mi aspettava a pranzo e lei pretende che la nostra famiglia sia unita almeno qualche volta”.

Il secondo, che ho vissuto direttamente, avviene dopo un convegno a Saint Vincent: nonostante l'ora tardissima torniamo a Milano perché la mattina voleva essere a casa per



In Villa Biffi, durante le vacanze Albiatesi. Nella pagina a fianco, nel suo studio a Palazzo Giustiniani.



1933, Con la mamma Silvia Colombo e i fratelli Giuseppe e Ernestina.



1943, Villa Sacro Cuore di Triuggio. Vittorino Colombo è il secondo da destra dei calciatori in piedi

fare colazione con la mamma. Dopo la Messa torniamo a Saint Vincent...

La vita di Vittorino ha sempre avuto nella Fede la sua guida, sia nel vivere quotidiano e sia nell'impegno politico.

Lo testimonia il suo primo giorno di lavoro, nel 1945, alla Montecatini che ricorda così: "La presenza marxista, oltre che ideologica era reale, fisica. ... mitra, pistole facevano bella mostra nelle sedi degli organismi aziendali. Il pasto a mezzogiorno, ero il nuovo arrivato. Allora nella mia famiglia si usava fare il segno di croce. Che fare? Prevalse in me la coerenza e l'incoscienza dei vent'anni; mi tolsi il berretto e feci il segno della Croce. La tavola ammutolì e ci fu silenzio per alcuni secondi che mi sembrarono un'eternità. Alla fine uno dei capi mi disse: noi non la pensiamo come te, però sei coerente e questo, a me, fa piacere". E questa profonda fede lo porta, nel 1951, ad essere ammesso all'Istituto Secolare Cristo

Re, fondato da Giuseppe Lazzati, divenendo a tutti gli effetti un "laico consacrato".

Era così salda la sua fede che in Cina, la Cina comunista, ottiene di far riaprire la Cattedrale cattolica di Pechino e di ascoltare la Messa il giorno dell'Immacolata.

Torniamo al Vittorino albiatese, alle sue radici, ai suoi legami che non ha mai dimenticato.

Voleva sapere tutto sul paese, sui parenti, sugli amici. Quando lo accompagnavo in alcuni impegni istituzionali la prima domanda che faceva salendo in macchina era: "Cosa c'è di nuovo al centro del mondo?".

Come non ricordare le giornate che ha voluto trascorrere con i suoi coetanei albiatesi a Roma facendoli incontrare privatamente con Papa Wojtyła e con il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga? Ancora oggi alcuni figli dei partecipanti a quelle memora-



Vittorino Colombo durante la premiazione della Sagra di San Fermo del 1995.

bili giornate conservano fotografie e ricordi e raccontano, a chi scrive, l'emozione dei loro genitori al ritorno ad Albiate.

Nelle sue "vacanze albiatesi" partecipava volentieri agli incontri con gli amici, agli appuntamenti civici, religiosi e sociali; gli piaceva vivere ogni momento della vita del paese.

Le manifestazioni per la festa di San Fermo lo vedevano sempre presente: la processione, le S. Messe, l'inaugurazione delle mostre, la sagra erano per lui momenti davvero particolari perché poteva, da un lato, testimoniare la sua devozione al Santo patrono e, dall'altro, sentirsi davvero cittadino albiatese.

Proprio per calarsi pienamente nella tradizione albiatese, tutti gli anni chiudeva la festa a casa dei parenti davanti al classico piatto di trippa e a una fetta di torta paesana.

La testimonianza più vera di questo suo attaccamento ad Albiate e a San Fermo sta

DA ALBIATE AL MONDO

L'amicizia con Wojtyła in difesa dei cristiani cinesi La fede della sua terra, un valore universale

Tra i tanti rapporti preziosi che Vittorino ha stretto negli anni, colpisce sempre quello con Giovanni Paolo II. Un'amicizia nata dall'incontro tra un santo su questa terra e un politico appassionato del servizio per gli altri.

Quando Karol Wojtyła viene eletto Papa nel 1978, Vittorino Colombo è già impegnato su più fronti nell'aprire ponti con la Cina. Questo suo impegno è noto alla potente diplomazia vaticana, che però ancora non riesce ad avere buone relazioni con Pechino. Lì i cristiani sono perseguitati duramente e costretti a vivere in clandestinità dal regime comunista. Una situazione che addolora Giovanni Paolo II.

Anche Vittorino è ben consapevole di ciò che accade ai



Il prezioso rapporto di amicizia con Papa Giovanni Paolo II.

cattolici in Cina. È uno dei pochi leader veramente interessati alla questione. È per questo che con il Papa nasce subito un profondo legame. Wojtyła negli anni di pontificato guida la diplomazia vaticana proprio per difendere i cristiani dalle ingiustizie dell'ateismo di stato voluto dai regimi dell'est. Il legame con Vittorino nasce proprio dalla comune convinzione che il comunismo è la risposta più sbagliata alle esigenze umane prima che economiche della società.

Nasce così un lungo lavoro diplomatico portato avanti dai due. Vittorino è l'unico contatto che il Vaticano ha in Cina. L'unico che può spendere una parola a nome del Papa in difesa dei cristiani cinesi. Così Vittorino crea una rete di contatti con la Chiesa clandestina

nelle parole che chiudono un suo scritto sul numero unico della Sagra del 1984: “...torno sempre con gioia ad Albate per la festa di San Fermo, in mezzo alla mia gente e mi sento in famiglia”.

Il primo Giugno 1996, alla vigilia della Festa della Repubblica, di quella Repubblica che ha servito per lunghi anni, Vittorino ci ha lasciati. Di lui rimangono un messaggio ed un esempio sul quale ciascuno dovrebbe riflettere.

Nato in una famiglia modesta, rimasto orfano di padre a soli quattro anni ha affrontato una vita non certo agiata: lavoro, studio, partecipazione alla vita sociale e politica; con l'impegno, la volontà, i sacrifici e, non ultima, la profonda Fede ha saputo mettere a frutto i suoi talenti regalandoci la figura di una persona diventata sì importante ma onesta, umile, semplice, con Albate nel cuore, sempre! ■

Fonti bibliografiche:

I Quaderni della Brianza
Gli interventi di Vittorino Colombo
laico consacrato nel mondo
a cura di Franco Cajani
Archivio Fondazione Vittorino Colombo
Documentazione
Roberto M. Caspani

FONDAZIONE E ARCHIVIO PER NON DIMENTICARLO

Lo scorso 5 Aprile è stata inaugurata ad Albate, in via Marconi 17, la sede operativa della Fondazione Vittorino Colombo dove sono custoditi l'Archivio personale e quello della Fondazione a lui intitolata oltre a numerosi documenti di carattere storico e politico. La sua memoria e la sua opera continueranno a vivere nel luogo che fu la sede dalla cooperativa fondata da suo padre Aquilino.



Con il primo ministro cinese Zhou Enlai a Pechino il 21 novembre 1971.

cinese, facendo sentire loro la vicinanza del Papa. Si spende per anni con Deng Xiaoping e le più importanti autorità cinesi per porre fine alle persecuzioni; per portare i messaggi del Papa. È emozionante leggere in archivio la corrispondenza con i cristiani cinesi perseguitati.

Puntualmente Vittorino riferisce a Giovanni Paolo II. In uno di questi momenti a Castel Gandolfo con Papa Wojtyła, che desiderava essere relazionato sulla situazione cinese, Vittorino era così trasportato nel racconto che ad un certo punto il Santo Padre lo interruppe dicendogli “Senatore, guardi che se non mangia si fredda tutto”. Un profondo legame era nato tra i due. Il giorno dell'attentato, il 13 maggio 1983, Vittorino rac-

conta: “Arrivai al Gemelli, fino al corridoio della sala operatoria: oltre la vetrata il Papa giaceva su un letto di ferro”. Nell'attesa di notizie dai medici scrive: “Quella voce (del Papa, ndr) era la voce di chi gridava con autorevolezza contro situazioni insostenibili, inumane. Quella voce dava fastidio, [...] era un rimorso per interi paesi incredibilmente ricchi e per classi dirigenti che governano il mondo in modo incontrastato e che non tollerano critiche ed interferenze”. Questo era l'esempio che Giovanni Paolo II era riuscito ad essere per Vittorino.

Ricordare il rapporto tra Vittorino e il Papa polacco significa anzitutto una cosa: la fede che Vittorino ha ricevuto nella sua famiglia è un valore universale che va oltre ogni tempo e luogo. È la stessa che avevano i cristiani cinesi e la stessa che li univa al Papa. Se però Vittorino non avesse ricevuto questa fede dalla sua terra, da un piccolo paese come Albate, dalla sua mamma e dalla sua gente, nulla di questa pagina di storia sarebbe stato scritto. È questo il monito più importante per noi: trasmettere i valori e la tradizione che riceviamo dagli altri segni indelebilmente l'umanità.

DANIELE CASPANI

Ad Albiate c'è un delfino da medaglia d'oro

Intervista a Davide Resnati, giovane campione italiano di nuoto

STEFANO MAROLI

L'intervista al personaggio sportivo di quest'anno è dedicata a Davide Resnati, giovane atleta che in meno di una decina d'anni di gare, dalle giovanili agli assoluti, ha fatto incetta di podi e medaglie ai campionati nazionali italiani di nuoto della FISDIR (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali).

L'acqua è decisamente un habitat naturale per Davide, albiatese doc, classe 1999, che fin da quando aveva tre mesi di vita veniva portato in piscina dai suoi genitori Paolo e Mariangela che ancora oggi seguono assiduamente le sue gare. La sua carriera agonistica è cominciata all'età di 14 anni nella società Dimensione Sport di Verano Brianza con cui nel 2015 è stato campione provinciale, regionale e poi campione nazionale nella categoria Ragazzi special. Un'annata d'oro che gli è valsa l'anno successivo, nel 2016, il premio di "Miglior sportivo dell'anno" di Albiate, conferito in Villa Campello dall'allora sindaco Diego Confalonieri.

Un titolo che ha decisamente portato fortuna a Davide il cui talento lo ha portato a nuotare per Ice club di Como, società con cui ha cominciato a gareggiare nei campionati italiani assoluti della FISDIR, cimentandosi in diverse specialità, dal dorso allo stile libero, fino al delfino: nel 2017 ha conquistato la sua prima medaglia d'argento in vasca lunga a Poggibonisi (Siena), nella staffetta 4X50 stile libero. L'inverno dopo, a inizio 2018, agli Italiani assoluti di Fermo, nella categoria Juniores, si è affermato anche in vasca corta conquistando non una, bensì tre medaglie: un oro nei 200 metri dorso, una medaglia d'argento nella staffetta mista 4X50 e un bronzo nell'altra staffetta. Da allora ogni anno Davide ha fatto collezione



Davide Resnati in una gara a delfino, la sua specialità preferita



di podi e medaglie nei campionati italiani: vasca lunga o vasca corta, gare di sprint o di fondo poco importa, il giovane albiatese mette il turbo quando scende in vasca. Specie quando nuota a delfino, la sua specialità preferita

(chiamata anche "a farfalla"), ma spicca anche nello stile libero, specie nei 50 metri. La "rana" è invece il suo punto debole.

L'unico a riuscire a tenerlo lontano dalle vasche è stato il Covid che ha interrotto lo svolgimento dei campionati tra il 2020 e il 2021, anni difficili durante i quali si poteva solo fare un po' di ginnastica davanti allo schermo del computer una volta a settimana. L'epidemia, del resto, ha lasciato il segno e tante società nel settore degli sport paralimpici hanno pagato le conseguenze con un forte calo di iscritti.

Passata l'emergenza Covid, Davide ha ripreso le gare con la Briantea84 di Cantù, società di primo piano in diverse discipline paralimpiche, dove milita tuttora. Grazie ai tempi macinati in vasca, il giovane atleta albiatese

si è guadagnato il diritto di partecipare anche a gare della FINP (Federazione italiana nuoto paralimpico), coronando il sogno di nuotare al fianco di grandi sportivi, come il campione paralimpico Simone Barlaam.

La storia sportiva di Davide va di pari passo con la crescita del nuoto paralimpico che in 10 anni si è molto sviluppato.

“La concorrenza si è fatta decisamente forte, in vasca trovo avversari sempre più preparati e sempre più difficili da superare”, sorride sorrione Davide pensando al pieno di medaglie che ha fatto nel 2023 ai campionati assoluti di Terni e al bis oro-argento ottenuto in vasca corta a Torino lo scorso novembre.

Un sorriso che la dice lunga su come lo sport sia davvero una dimensione fortemente inclusiva, in grado di esaltare le diverse eccellenze, le diverse abilità di ognuno di noi.

Davide, per arrivare a certi traguardi hai dovuto fare sacrifici?

“Sì, parecchi e continuo a farne. Mi alleno 4 volte a settimana, nuotando per una media di 4 chilometri, che corrispondono a 80 vasche da 50 metri: la fatica si fa sentire, anche se quando sono in acqua mi sento bene. Inoltre serve una disciplina ferrea e gli allenatori mi stanno addosso. E poi devo andare a letto presto e stare attento all'alimentazione, rinunciando a qualche dolce”.

A proposito di dolci, qual è la gara che ricordi con più gusto?

“La finale ai campionati italiani assoluti 200 misti in vasca lunga 2023: nella batteria era andata così così, avevo fatto il quinto tempo, poi in finale ho dato il massimo e sul filo di lana ho conquistato il secondo posto. E' stata una medaglia d'argento vinta all'ultima bracciata”.

Qual è il tuo prossimo obiettivo?

“Il tempo passa, si fa più fatica e la concorrenza è più forte, ma il mio obiettivo rimane quello di continuare a migliorarmi, mi impegno per cercare di fare sempre il miglior tempo possibile. Intanto mi preparo per i prossimi campionati italiani che si terranno a luglio di nuovo a Terni, devo rifarmi rispetto ai campionati estivi del 2024 in cui non ho avuto buoni risultati”.



Un destino da campione - Davide ha cominciato fin da piccolo ad andare in piscina



Campione in piscina, ma anche a scuola, Davide si è infatti diplomato nel 2019 perito agrario presso l'istituto Castiglioni di Limbiate con la votazione di 95/100, e oggi lavora nella gelateria Dolcelatte di Albiate.



Ai blocchi di partenza di una gara a dorso



Davide durante una staffetta

Per un albiatese doc come te qual è il rapporto con la Sagra di San Fermo?

“Sono sempre presente, non mi sono perso neanche un'edizione, mi piace l'atmosfera che si sente ad Albiate e gli animali sono sempre affascinanti da vedere”. ■

ALBERTO CUCCHI

“Lego” anch’io



I famosi mattoncini del Lego furono inventati ufficialmente da Ole Kirk Christiansen, un falegname danese nel 1947 e nel '49 iniziò la prima produzione dei tassellini. Oggi il marchio è noto in tutto il mondo, ha milioni di seguaci, e gli appassionati sono capaci di realizzare opere veramente grandiose e affascinanti. Anche ad Albiate i Lego hanno i loro fans e uno di questi è Mattia Galimberti, un ragazzo di 31 anni, che siamo andati ad intervistare.



Ciao Mattia, puoi dirci come è cominciata la tua passione per i Lego?

Posso dire che ho iniziato a 6/7 anni ma mi piacevano anche prima quei mattoncini colorati e da allora non ho più smesso.

Puoi dirci cosa fai nella vita?

Ho fatto le scuole dell'obbligo e poi l'ITIS di Carate, per una specializzazione professionale, perito elettrotecnico. Ho lavorato subito dopo il diploma come disegnatore di schemi elettrici.



Quali sono le cose che preferisci fare?

I trenini, le navi, e poi la campagna e gli attrezzi, i veicoli dei Vigili del Fuoco e della Polizia, ma anche i castelli e le automobili.

Abbiamo visto la tua partecipazione alle mostre del Lego del 2024, alla Sagra di San Fermo, hai partecipato anche ad altre mostre?

No, io sono un amatoriale: è stata la mia prima mostra, assieme ad altri cultori del Lego e sono stato felice di esserci. Sono molto piaciute al pubblico, il Titanic, divisibile in tre parti, il pianoforte, il bus inglese, le moto e la Porsche.

È vero che spesso riutilizzi i pezzi di alcune realizzazioni passate?

Sì, su certi tipi smonto i pezzi e li uso per altre realizzazioni anche perché il mattoncino co-

sta. Inoltre seguo molto il cinema, ad esempio ho visto il film “Harry Potter e la pietra filosofale” e la scacchiera mi ha colpito e l’ho fatta come modello.

Hai qualche hobby? Ti piace vivere ad Albiate?

Sì, sono un buon karateka, sono cintura nera 2° DAN, è uno sport che mi tonifica e fa sfogare il mio corpo.

Ad Albiate mi piace molto vivere, ho diversi amici, frequento l’Oratorio e seguo anche le iniziative degli Amici di San Fermo. ■



Nella vita quante zavorre appesantiscono
la nostra anima! Solo liberandoci
del loro peso potremo sentirci leggeri.
Perdonando e dimenticando
le offese impareremo a volare e ad amare.
La natura ci indica la via per la felicità.



Libri disponibili alla
biblioteca di Albiate:

- La musa e il suo poeta (2011)
- Una giostra di pensieri (2022)
- Stagioni d'amore (2025)

CARLA DELL'ORTO • POETESSA

Leggerezza

*Risplende il sole
nel cielo terso
con pantaloni bianchi
e sandali ai piedi
mi libero
del lungo inverno.*

*Col profumo
di rose e peonie fiorite
si disperdono nell'aria
aspettative deluse,
parole mai pronunciate,
piccole nostalgie e malinconie...*

*Leggera come rondine
volare nell'estate
con spirito rinnovato
con cuore spalancato
con un tuffo carpiato
nel mare dell'amore.*



Una lirica del poeta Giulio Redaelli che è amore e devozione per la propria terra

Al de la mia tera

*Scrign d'antich memori
semper avert ai speranza
de quell che vegnarà
l'è la mia 'na tera de magii
ciel culur di oeugg de chi varda
cun praa pusee verd de la fantasia
che se spegen vanitus d'urghoi
in del mar d'or del furment
fin induè l'ombra d'un muron
l'è ruga scura d'un penser tasuu
Chì 'l temp l'è prea levigada
per i donn che canten l'amur
intant che fann bugat de suris
che stenden a sugà su la viravinvin
de la felicità cunt mulett de basin
e i sogn sigur je porta ul Lamber
su barchett de carta culurada
che sliten linger su l'acqua
e te podet taccai sù vun a vun
– stell sul presepi de tutt i dì
o tegnii de cunt – foi de desideri
fra pagin de vita ancamò de viv
Innamuraa, al sospir del tramunt
voo a la finestra e cumè 'n murus
cerchi in di tò occ meravigli d'amur
intant che pasa 'l vent d'un'emuzion
che 'l me parla cun vus d'aria alegra
e fra numm gh'è pù differenza
perchè gh'hoo i al de la mia tera
e 'l coeur l'è depertutt*

Ali della mia terra

*Scrigno di antiche memorie
sempre aperto alle speranze
di quello che verrà
è la mia una terra di magie
cielo color degli occhi di chi guarda
con prati più verdi della fantasia
che si specchiano vanitosi d'orgoglio
nel mare d'oro del frumento
fin dove l'ombra di un gelso
è ruga scura di un pensiero taciuto
Qui il tempo è pietra levigata
per le donne che cantano l'amore
mentre fanno bucati di sorrisi
che stendono ad asciugare sull'arcobaleno
della felicità con mollette di baci
e i sogni concreti li porta il Lambro
su barchette di carta colorata
che scivolano leggere sull'acqua
e li puoi appendere uno ad uno
– stelle sul presepe di tutti i giorni
o tenerle da conto – foglie di desideri
fra pagine di vita ancora da vivere
Innamorato, al sospiro del tramonto
vado alla finestra e come un fidanzato
cerco nei tuoi occhi meraviglie d'amore
mentre passa il vento di un'emozione
che mi parla con voce d'aria allegra
e fra noi non c'è più differenza
perché ho le ali della mia terra
e il cuore è dappertutto*

GIULIO REDAELLI

Oggi, giustamente, si parla tanto di salute e prevenzione ma un tempo, poi non così tanto remoto, le pratiche riguardanti la cura della salute erano pressoché sconosciute o poco praticate.

La salute nella società contadina

GIULIO REDAELLI

Se dovessimo prendere in considerazione le condizioni di vita del contadino dei primi anni del Novecento, ci accorgeremmo che le carenze da annotare sono, innanzitutto, quelle alimentari ed igieniche. Per quanto riguarda le prime è risaputo che i contadini consumavano polenta in gran quantità e, in minima misura, la carne. La polenta ed il pane giallo erano alla base dell'alimentazione ed il loro costante e spesso unico alimento favoriva il diffondersi della pellagra e l'insorgere di malattie legate alla mancanza di vitamine essenziali. Questa situazione di povertà alimentare migliorerà solo dopo la prima guerra mondiale.



Oltre alle vere e proprie carenze vi erano anche certe cattive abitudini, tra le quali dobbiamo annoverare, oltre all'eccesso di bevande alcoliche come il vino, l'usanza di fiutare, masticare e fumare tabacco; tutto questo era assai deleterio per le funzioni di stomaco e vie respiratorie e, forse, non estraneo al diffondersi della tisi. Anche l'igiene era molto carente nella società agricola di quei tempi. I contadini alloggiavano in case anguste, umide e sporche. D'inverno, per

ovviare al freddo, stavano spesso nelle stalle con gli animali dove non c'era ricambio d'aria, ma miasmi insalubri. Sempre secondo le testimonianze dei medici del tempo, anche il grado di inquinamento delle acque non era certo trascurabile: nei torrenti e nei fiumi da dove veniva attinta l'acqua si scaricavano ogni genere di residui animali e umani, ai quali si sarebbero aggiunti i deflussi delle prime industrie. Anche della purezza dei pozzi si aveva poca cura così era un continuo diffondersi di gravi malattie come la difterite, il tifo e la tubercolosi.

Altra cattiva abitudine consisteva nell'accumulare concimi presso l'abitazione dalla quale porcili e pollai non erano molto distanti. Inutile sottolineare che gli indumenti di lavoro venivano cambiati solo la domenica e la biancheria da letto era sostituita assai più raramente. C'era inoltre la cattiva abitudine di dare ai bambini latte fresco o fermentato e questo generava nei piccoli gravi gastroenteriti. Deprecabile era la consuetudine di far bere loro del vino, sia pure allungato con acqua, che certo non era la cosa più opportuna. Da sottolineare anche l'eccessiva fatica fisica che non giovava al sano sviluppo di una normale crescita. La donna, poi, era una figura molto trascurata essendo chiamata a svolgere compiti non adatti al suo ruolo sia per le occupazioni campestri o per l'eccessivo lavoro nelle filande. Spesso



coinvolta in mansioni che la volevano parte integrante di quel darsi da fare per l'economia della famiglia, così trascurava, suo malgrado, la numerosa prole; infatti le morti dei bambini avvenivano in proporzioni maggiori nelle campagne che non in città.

Tutto sommato possiamo asserire che una sola sia stata la vera causa di questa situazione sanitaria negativa: la miseria. Quando si è alle prese con la povertà o con debiti improrogabili anche la salute diventa un di più.

Ricordiamo pure che il proprietario terriero, salvo rare eccezioni, era completamente disinteressato alla salute dei suoi mezzadri, così come il padrone della filanda lo era della salute dei propri operai e, se ad un certo punto i possidenti ritennero opportuno fornire le case coloniche di camere spaziose ed aerate, non fu certo perché ne traessero vantaggio i contadini ma per far sì che affiancassero all'agricoltura l'allevamento dei bachi da seta che in quel momento storico era in auge.

Tutto sommato in questi periodi bui chi si occupava maggiormente dei contadini e degli operai erano i preti che non negavano il loro contribu-

to per cercare di mitigare, per quanto possibile, queste ingiustizie. Questa partecipazione del "basso clero" ai problemi dei poveri, insieme alla radicata religiosità della nostra gente, furono propedeutiche alla nascita di associazioni cooperativistiche atte a contrastare la diffusa povertà.

Per dovere di cronaca ricordiamo che ad Albiate nacquero, su impulso di saggi imprenditori e cittadini lungimiranti, due cooperative: la prima nel 1905 e la seconda nel 1920, precisamente a Ponte dove si costituì la Mutua Cooperativa di Consumo col preciso scopo di giovare all'economia dei consumatori della zona, acquistando generi alimentari all'ingrosso per poi rivenderli al minuto in appositi spacci aperti al pubblico. Quest'ultima cooperativa è tuttora presente in paese.

In conclusione ricordiamoci il sempre valido ammonimento dei nostri vecchi che dicevano: *"Per prima roba ghe vor la salut perchè l'è un tesor. Chi tegn de cunt la pell, tegn un gran castell"*.

Ovvero *"Per prima cosa ci vuole la salute perchè è un tesoro. Chi tiene da conto la pelle, possiede un gran castello"*. ■



1995-2025

Trentesimo anniversario dell'associazione "Argento Vivo"



**Raccontiamo
una storia...
quella della nostra
associazione.**

LO STAFF ARGENTO VIVO

Nel lontano 1995 un gruppo di lungimiranti cittadini albiatesi ha dato vita all'associazione "Argento vivo" ancora fervida e attiva sul nostro territorio.

La volontà di offrire a persone l'opportunità di incontrarsi e aggregarsi per animare le ore vuote delle loro giornate è stato il motore vincente che ha reso concreto un audace progetto.

La scelta del nome assegnato all'associazione esprime, con garbo e ironia, lo scopo a cui si voleva tendere: "Argento vivo", due parole che comunicano sia l'arguzia degli ideatori, sia la vivacità di chi, nonostante i capelli color argento, ha ancora uno spirito vivo per accogliere stimolanti attività.

Nei primi anni di vita l'"Argento vivo" era frequentato soprattutto da si-

gnore che, negli incontri pomeridiani, si dedicavano a giochi di società, gioviali chiacchierate confidenziali e momenti culturali di intrattenimento. Lo scambio di esperienze e di racconti si è rivelato un prezioso strumento di conoscenza e socializzazione, perché narrare e ricordare gli anni passati favoriva l'aggregazione tra le associate. È facile immaginare i consigli suggeriti per cucinare un gustoso ragù o il miglior arrosto per la domenica... quei piccoli segreti condivisi erano il collante che rendeva le iscritte un gruppo di amiche.

Col tempo le iniziative offerte sono divenute varie e mirate al benessere della persona: si è dato spazio a incontri sulla salute e alla ginnastica dolce, momenti che hanno sempre riscosso una attiva partecipazione.

La vivacità degli associati ha trovato un'importante forma espressiva quando si è avviata l'attività teatrale ed è stato costituito un coro molto operoso sul territorio.

Nei primi anni del duemila l'associazione ha vissuto un'epoca florida in cui tradizione e ricerca di nuove esperienze hanno creato fermento culturale che ha portato energia all'interno dell'associazione e, di riflesso, anche nel paese e nelle strutture RSA in cui gli associati si recavano per animare il soggiorno degli ospiti. In quegli anni l'aggregazione tra gli iscritti era talmente viva che si organizzavano periodi di vacanza e gite in città d'arte.

Purtroppo nei mesi in cui il Covid ha paralizzato ogni attività, comprese quelle ricreative e di aggregazione, anche la nostra associazione ha sospeso gli incontri, ma nel 2022 con l'aiuto e l'impegno di nuovi volontari e di un rinnovato consiglio guidato dall'inossidabile Cav. Angelo Origgi, l'associazione riparte da zero seguendo un sentiero già tracciato e incrementando di anno in anno il numero degli iscritti.

Nella stagione estiva il parco di villa Campello accoglie numerose persone, anche non albiatesi, che desiderano trascorrere il pomeriggio con musica, balli e attività ricreative, il resto dell'anno l'associazione promuove attività presso la propria sede, in piazza Conciliazione presso il centro "Remo Canzi", dove ogni martedì, mercoledì e giovedì viene dato spazio a giochi di società e si tengono corsi di ginnastica dolce, pilates, tai chi, boogie-woogie, incontri di autodifesa per il benessere psicofisico della persona e ancora corsi di maglia e uncinetto e cucito creativo anche a fini solidali. Si propongono inoltre gite culturali e soggiorni nonché incontri con medici ed altri esperti per sensibilizzare i soci a temi legati a salute e sicurezza. Infine non si possono tacere i festeggia-



Cav. Angelo Origgi,
Presidente

menti che puntualmente scandiscono il calendario annuale con golosi incontri conviviali apprezzati dagli iscritti.

L'esperienza di questi anni ci vede molto soddisfatti per il cammino percorso, per le opportunità offerte e per i sorrisi ricevuti e ci induce a proseguire con pari entusiasmo perché sono numerose le occasioni di incontro che ancora vogliamo condividere. Il 12 e 13 luglio vi aspettiamo per festeggiare gioiosamente il nostro anniversario ■

I Carabinieri incontrano le classi quinte della scuola Ungaretti

Regole, rispetto e responsabilità: educare al vivere civile

Un viaggio nel mondo della legalità

In occasione di un'importante iniziativa dedicata all'educazione civica, le classi quinte della scuola primaria "Giuseppe Ungaretti" di Albiate hanno partecipato a un incontro speciale con i Carabinieri della stazione di Carate Brianza, legato al tema della legalità.

A scuola di cittadinanza attiva

Nell'aula multimediale i ragazzi, con entusiasmo e curiosità, si sono immersi in un vero e proprio viaggio nel mondo delle regole, della giustizia e del rispetto reciproco. L'obiettivo? Imparare che la legalità non è solo una parola difficile, ma un valore che tocca la vita quotidiana di tutti.

Chi sono i Carabinieri?

L'incontro è iniziato con un video che ha mostrato le diverse attività svolte dai Carabinieri. Gli alunni hanno scoperto che esistono reparti specializzati che si occupano di emergenze molto diverse: incidenti, crimini, salvataggi, tutela dell'ambiente e protezione delle persone più fragili. I volti incuriositi dei bambini dimostravano un grande interesse per questi "eroi in divisa" che vegliano sul nostro Paese.

Legalità: una parola che significa rispetto

I Carabinieri hanno poi spiegato che legalità significa rispettare le persone, ma anche l'ambiente, gli animali, gli oggetti comuni e – soprattutto – le regole che permettono a tutti di vivere insieme in armonia. La legge, infatti, non è una punizione, ma una guida per costruire una società migliore.

Giovani e responsabilità: tra realtà e videogiochi

Tra i momenti più significativi dell'incontro, ha suscitato particolare attenzione il tema della legalità e, in particolare, della responsabilità dei minorenni di fronte alla legge. Molti ragazzi hanno scoperto con sorpresa che, anche tra i 14 e i 17 anni, possono essere previsti percorsi educativi specifici. È stata l'occasione per riflettere insieme su quanto sia importante fare scelte consapevoli e comprendere le conseguenze delle proprie azioni.

Un altro punto di confronto ha riguardato il mondo dei videogiochi. I Carabinieri presenti hanno invitato i giovani a un uso attento e critico di questi strumenti, sottolineando come alcuni contenuti, se troppo violenti, possano influenzare la percezione della realtà o trasmettere modelli di comportamento non adeguati. È stato inoltre ribadito quanto sia importante

rispettare le indicazioni relative all'età e condividere con adulti di riferimento eventuali dubbi o domande.

Bullismo e cyberbullismo: ferite invisibili

Un altro tema molto sentito è stato quello del bullismo, un problema che può fare molto male, anche quando non lascia segni visibili. I ragazzi hanno imparato a distinguere il bullismo fisico e verbale da quello più sottile, psicologico, spesso praticato in modo indiretto. Particolare attenzione è stata data al cyberbullismo, un fenomeno purtroppo sempre più diffuso, che avviene online attraverso i social o le chat, spesso in forma anonima. I Carabinieri hanno ricordato quanto sia importante parlarne con adulti di fiducia e non rimanere mai in silenzio.

Sicurezza è sapere chi chiamare

Durante l'incontro, gli alunni hanno anche imparato come comportarsi in caso di emergenza. Il numero da ricordare è il 112, unico per tutte le emergenze: forze dell'ordine, ambulanze e vigili del fuoco.

Una mattinata che lascia il segno

L'incontro si è concluso con un vivace momento di domande e risposte: i bambini hanno posto tante curiosità, dimostrando un grande coinvolgimento e una sorprendente consapevolezza. È stata un'occasione preziosa per riflettere su temi importanti, imparare a riconoscere i comportamenti giusti e sbagliati, e soprattutto capire che essere cittadini responsabili comincia fin da piccoli!

Scuola e legalità: un'alleanza per crescere insieme

La presenza delle Forze dell'Ordine nelle scuole rappresenta un'occasione preziosa di crescita e dialogo. Attraverso incontri come questo, bambine e bambini imparano fin da piccoli che il rispetto delle regole, la solidarietà e la responsabilità sono valori fondamentali per vivere bene insieme. Le Forze dell'Ordine, con il loro esempio e la loro vicinanza, aiutano i più giovani a comprendere che legalità non significa solo "obbedire alle regole", ma anche prendersi cura degli altri, dell'ambiente e della propria comunità. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa piantare semi importanti per il domani: bambini consapevoli, rispettosi e attenti oggi saranno adulti capaci di costruire un futuro migliore, più sicuro e più giusto per tutti.

LE INSEGNANTI DELLE CLASSI QUINTE

Le regole d'oro della legalità Per bambini (e non solo!)

1. Rispetta le persone. Tratta gli altri come vorresti essere trattato tu.
2. Rispetta le cose, gli animali e l'ambiente. Anche ciò che non "parla" ha bisogno di cura e attenzione.
3. Segui le regole, anche quando nessuno ti guarda. La legalità è una scelta che si fa ogni giorno.
4. Non restare in silenzio se qualcosa ti fa stare male. Parla con un adulto di fiducia: insieme è più facile trovare una soluzione.
5. Gioca, ma in modo sicuro. Controlla l'età consigliata di videogiochi e contenuti online. Chiedi aiuto se qualcosa ti fa paura o ti confonde.
6. Sii gentile, sempre. Le parole e i gesti hanno un potere enorme: usali per costruire, non per ferire.

Per i genitori Educare alla legalità in famiglia

Cari genitori, l'educazione alla legalità non inizia solo a scuola, ma anche (e soprattutto) a casa. Ecco alcuni semplici consigli per accompagnare i vostri figli nel percorso di crescita come cittadini responsabili:

→ Ascoltateli con attenzione

Dialogate con loro, chiedete cosa hanno imparato, fate domande e lasciate spazio alle emozioni, valorizzando le loro riflessioni.

→ Parlate di regole in modo positivo

Le regole non sono solo divieti: spiegate che servono a proteggere, tutelare e garantire i diritti di tutti. Coinvolgeteli nella costruzione di regole familiari condivise.

→ Controllate i contenuti digitali

Videogiochi, social e contenuti online influenzano il comportamento. Verificate che ciò che guardano o a cui giocano sia adatto alla loro età, senza demonizzare, ma educando alla scelta consapevole.

→ Parlate di bullismo e rispetto

Aiutateli a riconoscere i segnali del bullismo, sia come vittime che come testimoni. Mostrate che chiedere aiuto non è una debolezza, ma un atto di coraggio.

→ Insegnate il numero 112

Il numero unico per le emergenze deve essere memorizzato come un riferimento sicuro. Spiegate quando e come usarlo, senza generare paura, ma consapevolezza. ■

Scambio Culturale Italia-Francia

PROF. CRISTINA CORTI •

(responsabile del progetto Scambio Culturale)

Anche quest'anno la scuola secondaria Fermi ha riproposto agli studenti delle classi terze lo scambio culturale con il *Collège Sainte-Marie di La Roche sur Foron*, una scuola dell'Alta Savoia in cui si studia la lingua italiana.

Un gruppo di ragazzi francesi è stato accolto, nel mese di maggio, dalle famiglie della scuola secondaria di primo grado di Albiate. Il soggiorno in Italia ha dato loro la possibilità di assistere a delle lezioni con i loro corrispondenti italiani e di apprezzare il patrimonio artistico del territorio nelle uscite didattiche a Milano e a Monza. Inoltre, la visita della Ditta Canali, realizzata grazie anche alla collaborazione dei Maestri del Lavoro, è stata un'interessante scoperta della realtà produttiva della nostra regione. Nel mese di febbraio, un numeroso gruppo di studenti italiani del nostro istituto comprensivo, ospitati dalle famiglie francesi, ha vissuto la stessa esperienza. L'accoglienza presso la scuola francese e la visita del Cern di Ginevra e della stupenda cittadina medievale di Annecy hanno reso il viaggio Oltralpe indimenticabile.

Lo scambio culturale, basato sulla psicologia dell'Incontro, rende possibili occasioni di condivisione e di incontro all'interno della nostra comunità, sostenendo scuola e famiglie nel difficile compito di formazione dei giovani Cittadini del Mondo. La delegazione francese è stata, infatti, anche accolta in Municipio dalla Sindaca. ■



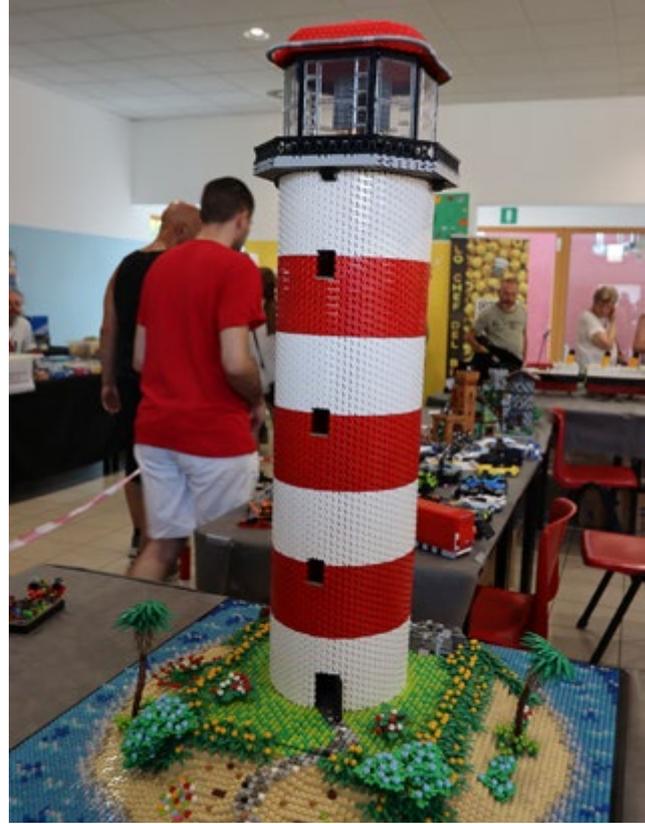
Sagra di San Fermo 2024





Sagra di San Fermo 2024

Le mostre





Sagra di San Fermo 2024

Le celebrazioni







Classifica vincitori **BOVINI**

CATEGORIA	NOMINATIVO	PREMIO
SEZ. 3 - VITELLI PIEMONTESI	RUSCONI	PERGAMENA
VITELLI CON BIBERON	RUSCONI	PERGAMENA
SEZ. 10 - VITELLONE PIEMONTESE F	NAVA GIUSEPPE	1°
SEZ. 11 - VITELLONE QUALSIASI RAZZA F	BONACINA FABRIZIO	1°
SEZ. 12 - VITELLONE CASTRATO RAZZA ITALIANA	BONACINA FABRIZIO	1°
SEZ. 13 - VITELLONE BLUE BELGA F	BONACINA FABRIZIO	1°
SEZ. 14 - BUE DI QUALSIASI RAZZA	BONACINA FABRIZIO	1°
PER CARATTERISTICHE DI RAZZA BLUE BELGA FEMMINA	BONACINA FABRIZIO	MIGLIOR SOGGETTO



Classifica vincitori **EQUINI**

CATEGORIA	NOMINATIVO	PREMIO	
SEZ. 16 - PONY	DI MODICA SALVATORE	1°	
SEZ. 17 - CAVALLI CON ATTACCO E DA TIRO	BARBETTA ROMANO	1°	
SEZ. 18 - CAVALLI DA CONCORSO/SELLA	Argentini - arabi - avelignesi - paint - quarter horse - spagnoli - etc		
	Q.H.	VILLA LUIGI	1°
	argentino	GUARINO CARMELO	2°
	Paint c/ puledro	BARBETTA ROMANO	3°
PER CARATTERISTICHE DI RAZZA		MIGLIOR SOGGETTO	
SEZ. 18	VILLA LUIGI	QUARTER HORSE	



Classifica GRAN BUSECADA 2024

	NOMINATIVO	PUNTI
1°	ASS. ALPINI	60
2°	ASS. AZZURRA	59
2°	ASS. ARGENTO VIVO	50
4°	ASS. CACCIA E PESCA	50
5°	GHEZZI BETTY	44



Classifica IL MIO ORTO 2024

	NOMINATIVO	PUNTI
1°	Parravicini Federico	76
2°	Gatti Giancarlo	75
2°	Tremolada Gerardo	75
4°	Sanvito Orlando	19
5°	Motta Giuseppe	16



Aspettando San Fermo



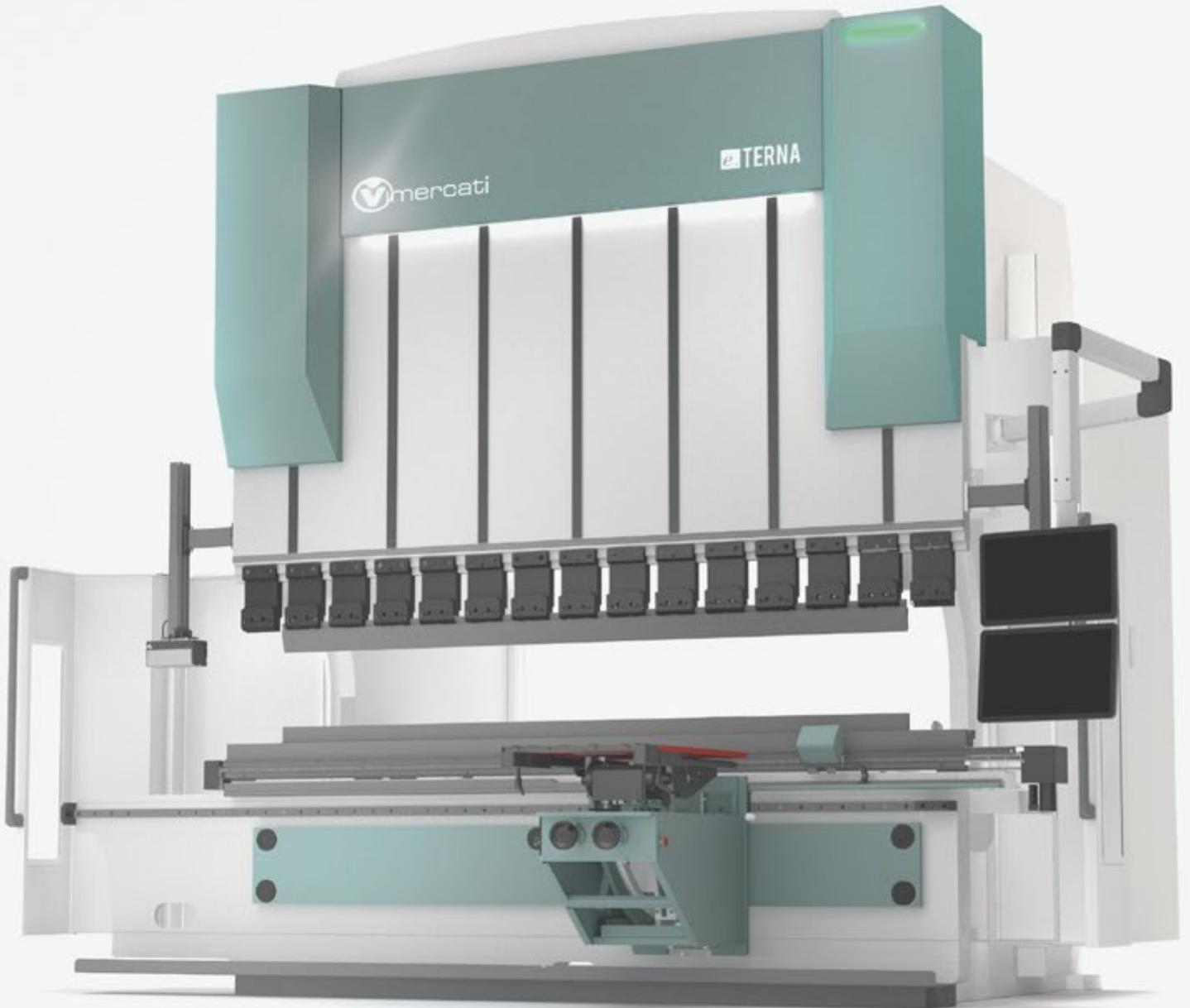


Aspettando San Fermo





PRESSE PIEGATRICI, MACCHINE PER LATTONERIA E CESCOIE DA OLTRE 50 ANNI



POTENZA



PRECISIONE



SOSTENIBILITÀ

DE CAR

**Carpenteria Leggera
di Precisione**

Taglio Laser

**Centro Punzonatura
e Piegatura CNC**



info@decar-srl.it
www.decar-srl.it

De Car Srl
Via S. Carlo 4C
20847 Albiate (MB)
Tel. 0362.93.24.46

Termotre s.r.l.

- Riscaldamento
- Condizionamento
- Idrosanitari
- Impianti Irrigazione
- Impianti Antincendio
- Impianti industriali
- Imp. Pannelli solari
- Geotermia

Via S. Carlo, 4/D - 20847 ALBIATE (MB)

Tel. 0362.931660

E-mail: info@termotre.it

C.F. - P. IVA 04643690961



la cabina



designed and manufactured in Italy

Dove

Via Rivera 54
20841 Carate Brianza (MB)
ITALY

Telefono

+39 0362990810

E-mail

ogatti@lacabina.it

Sito

www.lacabina.it

carrozzeria Leadercar s.r.l.

Convenzionata con:



Allianz 



Carate B.za (MB) 20841
Via A. Gramsci, 3
Tel.-Fax 0362.80.57.85
Cell. 338.87.49.274
P.I 04320570965

Info@carrozzerialeadercar.it

Sagra San Fermo

Albate



Si ringrazia



BCC

CARATE E TREVIGLIO

GRUPPO BCC ICCREA

Via Italia, 8 - Albate | tel. 0362 930307

MIRROR
HAIR STYLIST

VIENI A TROVARCI
E PORTA CON TE
QUESTO COUPON...
UNA PROMO TI ATTENDE!!!

Via Trento 16-20847
Albate tel 0362/931488



AE Automation
Engineering

Idee ed innovazioni nella gestione aziendale

*Offriamo ai nostri clienti, prodotti e servizi per una gestione eccellente della produzione
e dei sistemi informativi in generale.*

Software Gestionale, ERP

Automazione Industriale

Industry 4.0



SERVER - PC - NOTEBOOK - STAMPANTI

SOFTWARE - INTERNET

LAN - WiFi

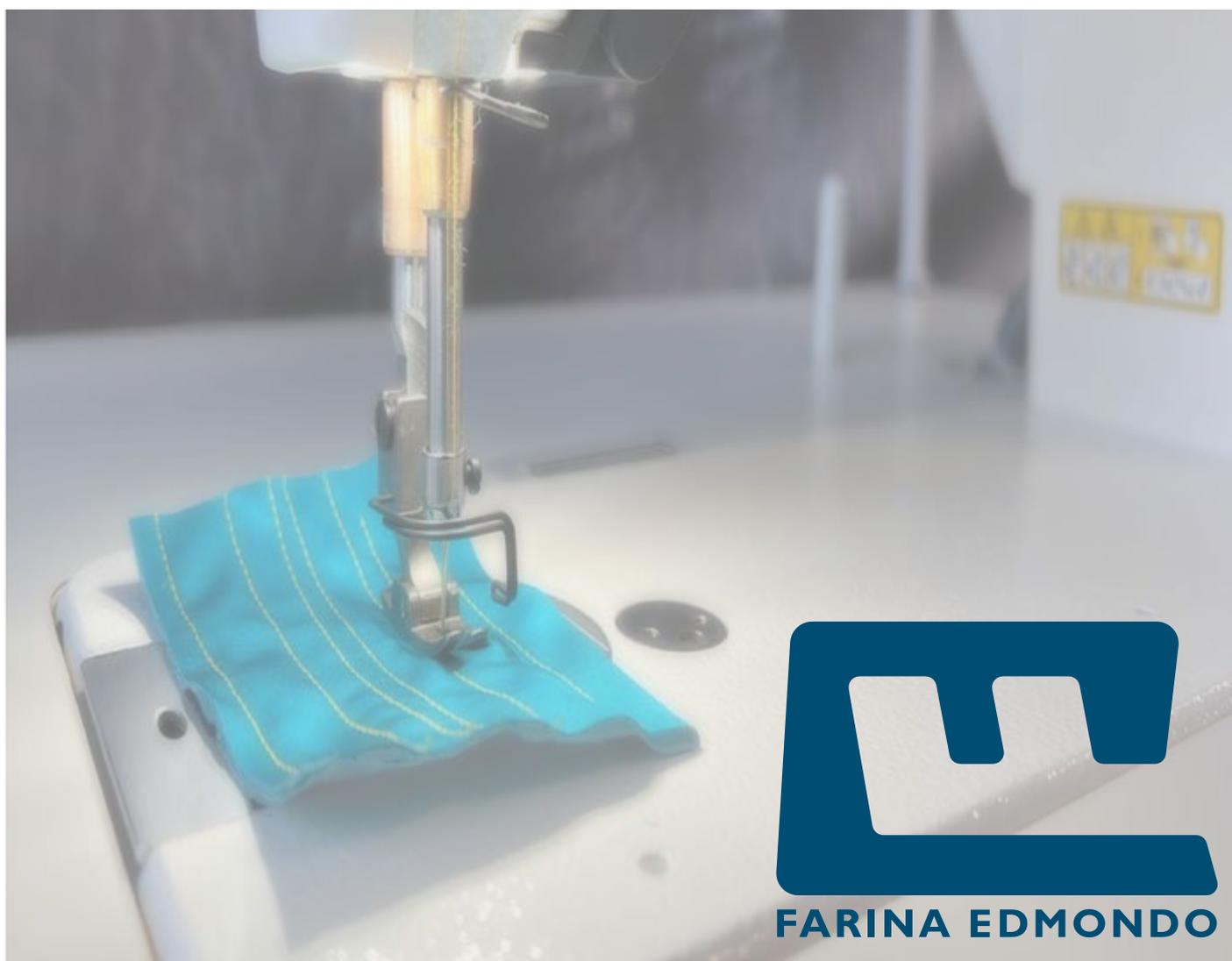
☎ 0362 991623 @info@aesrl.it 🏠 www.aesrl.it
20841 Carate Brianza (MB) – via Rivera n. 54

BUSNELLI
AUTO

La prima selezione qualitativa per classe

Via Alfredo Catalani n. 85
20833 Birone di Giussano (MB)
Tel: 0362/861684 - 0362/860529
info@busnelliauto.it
www.busnelliauto.it
www.instagram/busnelli_auto





**MACCHINE PER CUCIRE
INDUSTRIALI E FAMILIARI**

Via Borsieri 5 - Carate Brianza - 0362/990982

AUTOSCUOLA - PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

- CONSEGUIMENTO PATENTI
- RINNOVO PATENTE E PORTO D'ARMI CON MEDICO IN SEDE
- RINNOVO CQC
- DUPLICATO PATENTI
- CONVERSIONE PATENTE ESTERA O MILITARE
- PATENTE INTERNAZIONALE
- PRATICA RINNOVO PATENTE NAUTICA
- RECUPERO PUNTI PATENTE E CQC
- TRASFERIMENTI PROPRIETA'
- IMMATRICOLAZIONI/ REIMMATRICOLAZIONI
- COLLAUDO E REVISIONI
- RETTIFICHE CORREZIONI CARTE CIRCOLAZIONE
- TARGA CICLOMOTORE
- ASSISTENZA OSTATIVI PATENTE
- REVISIONE TECNICA PATENTI SPECIALI

Autoscuola Albiatese

VIA TRENTO, 22
20847 ALBIATE (MB)
0362913311

AUTOSCUOLA.ALBIATESE@GMAIL.COM

Autoscuola Caratese

P.ZZA RISORGIMENTO 1 VII STRADA
20841 CARATE BZA (MB)
0362904240

AUTOSCUOLACARATESE@GMAIL.COM

RIVA

WWW.OFFICINAMECCANICARIVA.IT

Tornitura CNC e manuale da ripresa e da barra fino a 82mm

Fresatura CNC 3 assi e manuale

Pezzi singoli e piccole serie

**Cerchiamo nuovi talenti
da far crescere.**



Via Redipuglia 5, 20847,
Albate MB, Italy



+39 335.8775466
info@officinameccanicariva.it



NUOVA AS.ME.T



NUOVA AS.ME.T., LAVORAZIONI MECCANICHE DI ALTA QUALITÀ

Nuova As.Me.T. nasce agli inizi degli anni novanta con il nome As.Me.T., società nata come tranceria.

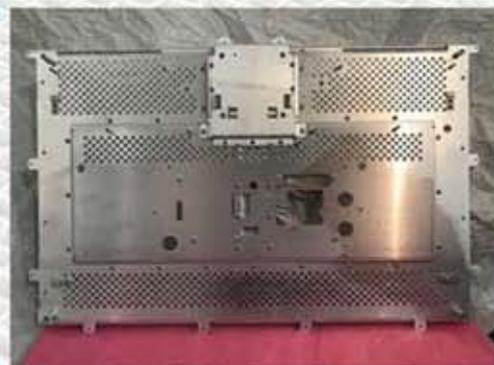
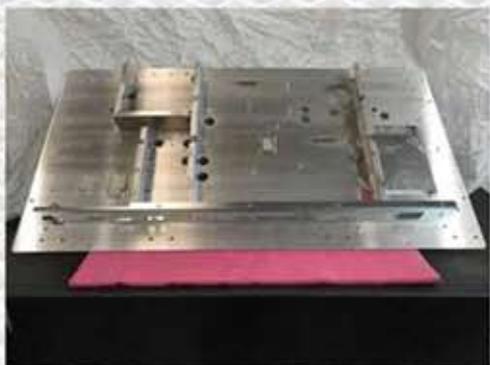
Con il passare degli anni, seguendo le evoluzioni del mercato, siamo cresciuti sempre più diventando poi azienda di carpenteria leggera per prodotti di qualità e tecnologia. Ad oggi sviluppiamo prodotti per aziende leader nel settore dell'elettronica, dell'automotive e arredamento.

I nostri standard di precisione, qualità e sicurezza raggiunti tramite un'esperienza ventennale ci consentono di essere fornitori di alcuni gruppi di livello mondiale.

Lavoriamo su lamiera ferrose, alluminio, acciaio inox, e lamiera zincate.

Siamo in grado di effettuare lavorazioni di taglio laser, punzonatura, piegatura, tranciatura, satinatura, filettatura oltre a dare un prodotto finito anche con verniciature.

Siamo inoltre certificati ISO 9001-2015.



Nuova As.Me.T. S.r.l.

Via Tagliamento, 17 | 20841 Carate Brianza MB
Tel. +39 0362 1855715 | Fax +39 0362 992080
andrea.f@nuovaasmet.it | www.nuovaasmet.it

Amministrazione Immobili

CARBUTTI rag. GIUSEPPE

Via Italia 8 - 20847 Albiate (MB) - Italia
Telefono: 0362/93.17.43 - Cellulare: 320/477.61.78
E Mail: info@studiocarbutti.it



ANACI

Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Associato n. 13579 - Monza Brianza

CARROZZERIA

GIUSSANI BIAGIO SRL

TEL 0362.93.14.68 E-MAIL info@carrozzeriagiussanibiagio.it

I NOSTRI SERVIZI:

- Gestione pratiche sinistri con tutte le assicurazioni
- Auto sostitutiva e noleggio auto
- Lavaggio interni
- Riparazione bolli da grandine
- Riparazione/Sostituzione cristalli
- Applicazione adesivi e pellicole, oscuranti per vetri e spoilers
- Ricarica condizionatori
- Trattamento nanotecnologia
- Riparazioni auto in alluminio





RADAELLI DUILIO

————— **LAVORI EDILI** —————

Albate - Via del Carso 18

Tel. 347 6064396

CO.VIL s.n.c.

di COLOMBO ANDREA e VILLA GIANNI

Imbiancature e verniciature civili ed industriali

posatura tappezzerie e moquettes

realizzazione spugnature - velature

opere in stucchi vari

Tel. 338 6131659 - 340 1744189

Via P.A. Gemelli, 6/a - 20847 Albiate (MB)

Partita IVA 02369300963

Vendi **CASA?**

Affidati a noi!

RICERCHIAMO IMMOBILI

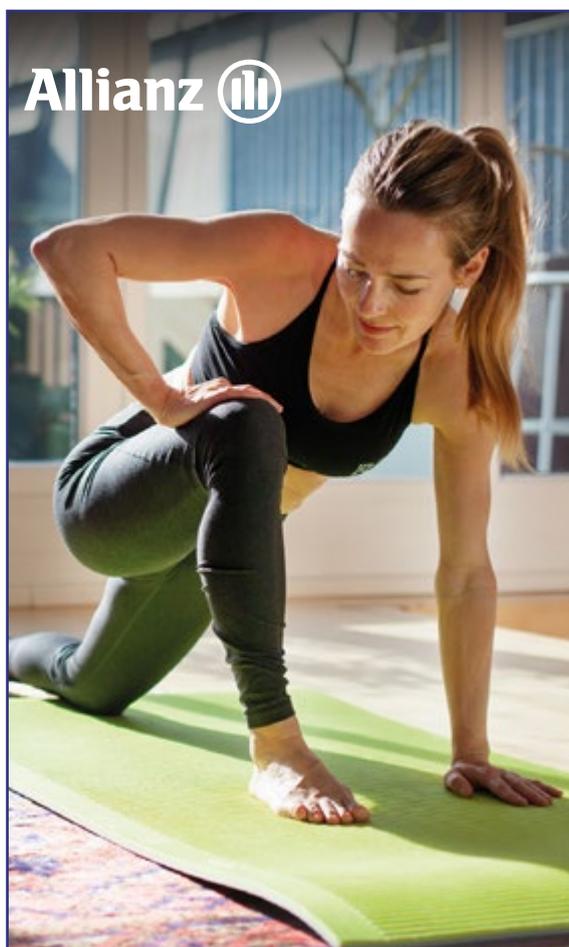
di **varie tipologie e superfici**, per soddisfare le richieste della nostra selezionata clientela.
I **nostri professionisti**, profondi conoscitori del mercato locale, **sono a tua disposizione**.



Affiliato: TR.AL.SO S.A.S.
VIA ITALIA, 17 - ALBIATE (MB)
0362.931241

✉ mihx4@tecnocasa.it 🖨 albiate1.tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA - REALIZZATO DA TECNOMEDIA SRL - TEL. 02.52.82.39.31 - SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO TECNOCASA



Allianz **ULTRA** Salute

La **soluzione innovativa** per affrontare con più serenità
un **infortunio o una malattia** che potrebbero capitare
a te o ai tuoi cari.

Semplice, chiara e personalizzabile nei contenuti e nel
prezzo, ti garantisce il meglio della protezione Allianz.

Agenzia Allianz Carate Brianza
Paolo Augusto Vergani

Piazza Cesare Battisti, 2 Carate Brianza
☎ 0362990413 ✉ carate2@ageallianz.it

AVVERTENZA: messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere i set informativi di Allianz ULTRA Salute presso le nostre agenzie e su allianz.it Allianz ULTRA Salute prevede 4 livelli di protezione: Essential, Plus, Premium, Top. I prezzi sono comprensivi delle imposte e dei costi di frazionamento. Durata minima contrattuale 12 mesi. Prezzo minimo annuo di 50 € imponibili. Le prestazioni possono prevedere franchigie e/o scoperti in caso di sinistro, limitazioni e/o esclusioni.

BCC VALLE DEL LAMBRO

GRUPPO BCC ICCREA



Accompagniamo ogni persona e famiglia della nostra comunità in percorsi di risparmio e investimento. Offrendo sempre le migliori soluzioni per valorizzare il tuo patrimonio e raggiungere i tuoi obiettivi. Siamo le banche del più grande gruppo bancario cooperativo, da una vita vicine a te, in ogni momento della tua vita.

grupprobcciccrea.it

 **BCC VALLE
DEL LAMBRO**
GRUPPO BCC ICCREA

Filiale di Triuggio: via Silvio Pellico 18, tel. 0362-92331

www.bccvalledellambro.it

Filiali a:

**Triuggio, Macherio, Vedano, Sovico, Tregasio di Triuggio, Veduggio,
Biassono, Besana Brianza, Briosco, Valmadrera, Oggiono, Barzanò.**

CICLI E MOTO

Pirovano Marco

Cell: 3404756123

ciclimotomarcopirovano@gmail.com

Piazza Conciliazione 53 Albate

Cap: 20847



I NOSTRI SERVIZI

Vendita accessori e ricambi

Riparazione cicli/Ebike

Officina mecatronica (meccanico elettrauto)

Manutenzione scooter multimarca

Sostituzione olio filtri batterie auto/moto



MAZZA
O T T I C A

di
EUGENIOMAZZA



20042 ALBIATE (MB) - Piazza Conciliazione, 31 - Telefono 0362.930791



Xerox PrimeLink: massima qualità, automazione totale e sicurezza garantita

Scopri la nuova linea di stampanti multifunzione Xerox PrimeLink C9265, C9275 e C9281 con qualità d'immagine superiore, versatilità dei supporti, finishing professionale, automazione avanzata e massima sicurezza.

Visita il sito www.nadarsrl.it e richiedi un appuntamento nel nostro showroom per provarla di persona.

Via Gorizia 44
20847 Albiate (MB)
Tel. +39 0362 915111
info@nadarsrl.it



Duplo
from print to documents
Duplicatori digitali
Piegatrici
Fascicolatori piega - cucì
Multifunzioni & finitura digitale



RETI & MATERASSI - BAGNI - TAVOLI & SEDIE - DIVANI - CAMERE - CAMERETTE

maspero mobili

VIA C. BATTISTI 66 ALBIATE www.masperomobili.it TEL. 0362 93 12 38



CREO
KITCHENS

CUCINE

LUBE

APERTI
TUTTE LE
DOMENICHE

GRANDE ESPOSIZIONE DI CUCINE
EXTRA SCONTI SU TUTTO!

CONSULENZE ASSICURATIVE

RAMI DANNI E RAMO VITA



**ASSICURAZIONI
VERGANI**

AGENZIA DI MADDALENA VERGANI

Via Milano 4 Albiate ☎ 0362.930310

mail. ag1387@axa-agenzie.it albiate1@ageallianz.it

Albiate e Triuggio
TUTTO NUOVO

**COOPERATIVA
DI CONSUMO***
ALBIATE - TRIUGGIO - VEDANO - ORNAGO

coop
Albiate
via Italia, 3 - 0362 934431
Triuggio
via don Meroni, 1 - 0362 970791
Vedano al Lambro
via S.Stefano, 61 - 039 492541
Ornago
piazza Martiri, 5 - 039 6010276

D più **Albiate**
via Martin Luther King
0362 930200

CONVENIENZA E CORTESIA... QUALITA' E FRESCHEZZA... SEMPRE !

Rag. Rina Lazzarin

Consulente del Lavoro

Ufficio: Via Marconi, 29 - 20847 ALBIATE (MB)

tel. 0362.931003 - Fax 0362.931006 - Cell. 335.6947745

Abit.: Via Aquileia, 11 - 20847 ALBIATE (MB)

e-mail: info@studiolazzarinrina.it

Albo Consulente Tecnico d'Ufficio Tribunale di Monza

CANZI DI ALBIATE

ARREDA CASA - UFFICIO

**Via Grandi 1
Albate
Tel. 0362 930323**





**Realizzazione
e manutenzione giardini**

Potature alberature

Servizio neve

**Abbattimento alberi
ad alto fusto**

Via F. Filzi, 12
20847 Albiate (MB)
cell 334 3398094
dossogiardini@gmail.com



**M.C. PULIZIE Snc
di COLOMBO EMANUELE
e MANDARADONI MAIKOL**

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI

- ◆ Cell 345 4667769
- ◆ Cell 366 1797650
- ◆ E-mail mcpulizie@outlook.it



**Gestione siti
WordPress
per aziende e agenzie**
di Daniele Besana

**WordPress ti sta facendo venire
il mal di testa?**
Delega a **WP-OK**, così risparmi tempo
e ti puoi dedicare a far crescere la tua
attività

I nostri **abbonamenti** per la gestione di siti **WordPress e WooCommerce**
includono **supporto rapido** per la risoluzione di problemi,
modifiche illimitate, ottimizzazione **velocità**, **sicurezza 24x7**,
manutenzione per un prezzo fisso, senza brutte sorprese

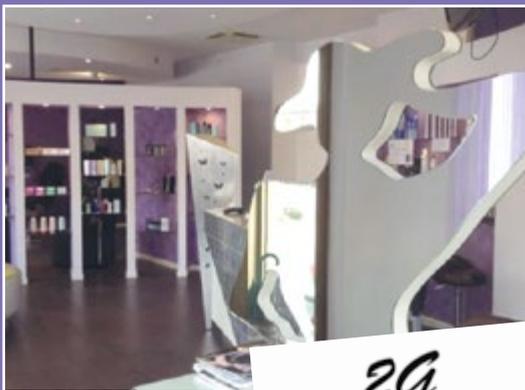
Scopri i nostri servizi su wp-ok.it

 **Trustpilot**
votati **4.9** su 5 con oltre
200+ recensioni




Altissima qualità
Veloci, affidabili, pazienti. Sono davvero contenta
di essermi affidata a loro. Delegando infatti a loro
la parte tecnica (io ci perderei troppo tempo!),
posso concentrarmi sui contenuti.
Maria Letizia


Servizio unico nel suo genere
Non capita spesso di rimanere soddisfatti oltre la
più rosea delle aspettative. Questa volta è
successo, grazie a tutti per l'ottimo lavoro! Il
servizio fa in maniera precisa quanto promette!
Sergio Ravera



2G
parrucchiere

LUNEDÌ CHIUSO
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ 9.00/18.30
GIOVEDÌ - VENERDÌ 9.00/21.00
SABATO 8.00/17.00

TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
SENZA APPUNTAMENTO

BIASSONO (MB)
Via Porta d'Arnolfo, 75 • Tel. 39.2753473

seguici su 2G parrucchiere  

CARTOLERIA
LIBRERIA



UN REGALO...
PER OGNI OCCASIONE
E...TANTO ALTRO

ALBIATE (MB) PIAZZA CONCILIAZIONE, 52
 TEL. 0362 930251
MAIL: LA.CARTA@GMAIL.COM

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO



Autofficina

BESTETTI DIEGO

RIPARAZIONI AUTO
E VEICOLI INDUSTRIALI

SOCCORSO STRADALE

20847 ALBIATE (MB) - VIA TURATI, 8
Tel. 0362.932759 - Fax 0362.934683
E-mail: bestetti@bestettidiego.191.it

Caffetteria - Bistrò
Colazione - Pranzo - Aperitivo



Caffè Beniss Bistrò
Viale Lombardia, 39 - ALBIATE
0362 934149 - www.beniss.it

Via Sant'Ambrogio, 11 - Carate Brianza



PULICI
POMPE FUNEBRI

☎ **0362 903609** 🔄24

info@pompefunebripulici.it



CASA FUNERARIA

Piazza Risorgimento, 1
Carate Brianza



ARTE FUNERARIA

SEIT 1858
Villacher

CONFALONIERI MARIO s.a.s.
Drink & Beers

20038 Seregno
Via Wagner 80
Tel. 0362.238.501
Fax 0362.325752

VEREINIGTE KÄRNTNER BRAUEREIEN AG

Schleppe
TOTAL SCHLEPPE

GNG
LEBER

Unteregger GmbH



TECNOTOPCAR

By Pavone Giuseppe



HAI UN'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI?

PORTALA DA TECNOTOPCAR ED USUFRUIRAI DI
UN TRATTAMENTO SPECIALE

Scansiona il codice QR
per ricevere il coupon con tutti gli sconti a te riservati



Tecnotopcar di Pavone Giuseppe - 20841 Carate Brianza (MB) 0362 993129 www.tecnotopcar.com



Rossi

pelletteria

☎ **0362.355091**

GIUSSANO (MB)
Via Nobile Bianchi, 9

☎ **0362.335052**

CENTRO COMMERCIALE GRAN GIUSSANO
Via Prealpi, 41 - Giussano (MB)

☎ **031.6126265**

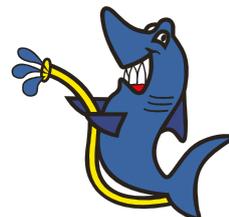
COITER ANZANO DEL PARCO (CO)
Via Provinciale, 4

RAIMONDO E CHIARA

VIALE MONZA, 19 SOVICO



AUTOLAVAGGIO
SELF SERVICE H24



emmeverde
emmeverde

Di Merigglioli Paolo

Creazione e manutenzione • Giardini • Opere in pietra naturale

Via E. Fermi, 2 - 20847 Albiate (MI)
Cell 334 9404316 Fax 0362 934068 - C.F. MRGPFR65B14F205S
E-mail: emmevpaolo@gmail.com



IMBALLAGGI INDUSTRIALI



SB IMBALLAGGI
si occupa della produzione
di imballaggi industriali, impiegando
il legno come materia prima.

SB IMBALLAGGI SNC

Via Europa, 55, 20854 Vedano al Lambro MB
Tel: 039 493003 • sb@sbimballaggi.it
www.sbimballaggi.com

LA DISPENSA
PIZZERIA CON CUCINA

Ci trovi
in via Trento, 39
ALBIATE

Tel. 0362 • 915185

e su

www.antigua.it

AUTOTRASPORTI
Caspani
CARATE BRIANZA (MB)



Siamo in continuo
MOVIMENTO...



AUTOTRASPORTI CASPANI DIEGO SNC

Sede legale: Via Privata Mons. Crippa, 3 - *Sede operativa e deposito:* Via Lombardia, 1

Tel. 0362 185 0263 - 20841 CARATE BRIANZA (MB)

E-mail: caspaniautotrasporti@libero.it - *Pec:* autotrasporticaspani@legalmail.it

Dolcelatte
IL GELATO ARTIGIANALE

The logo for Dolcelatte features the brand name in a cursive script. A circular emblem to the right contains a silhouette of a cow's head. Below the name, the words 'IL GELATO ARTIGIANALE' are written in a simple, spaced-out, sans-serif font.

ARCORE

Via Roma, 7, 20862
Telefono: 039 601 5640

ALBIATE

Via Galeazzo Viganò, 25
Telefono: 0362 289664

www.dolce-latte.it



EDIL VeB srl

COSTRUZIONI EDILI

Sede Legale e Uffici - Viale Lombardia n. 3
20847 ALBIATE (MB)

Tel. 0362.930351

Fax 0362.224279

info@edilveb.it info@edilveb.com commerciale@edilveb.com



Farmacia Segramora

Dott. ALESSANDRO

ALBIATE - Via S. Fermo, 1

Tel. 0362/930162

F.LLI GATTI
F A B B R O - A L B I A T E

www.gattifabbro.it

via San Carlo 4/F
20847 Albiate (MB)

TEL: 0362 930139
FAX: 0362 934976

EMAIL: fratelligatti@gattifabbro.it

Cancelli
Recinzioni
Inferriate di sicurezza
Porte blindate
Persiane blindate
Parapetti
Scale
Lavorazione inox
Serrande
Basculanti
Riparazioni e manutenzioni
Ferro battuto

CARROZZERIA

Banco Dima
Verniciatura a forno

TREMOLADA

di Tremolada Roberto & C. S.n.c.

Veicoli Commerciali e Industriali

20050 Sovico (MI)
Via Vicinale Milano Storta, 6
(zona Cascina Canzi)
Telefono (039) 20.13.581
Mail info@tremoladacarrozzeria.it

Biologa Nutrizionista

Dott.ssa Elena Soardo

Specialista in Scienze della Nutrizione Umana

IL BENESSERE FISICO E PSICHICO
È LEGATO ALLA "QUALITÀ DELLA NUTRIZIONE"
INIZIARE CON SCELTE ALIMENTARI CORRETTE E FARE DI
UNA "SANA ALIMENTAZIONE" UNO "STILE DI VITA",
È IL PRIMO PASSO VERSO LA PREVENZIONE
E IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE.

Valutazione dello stato nutrizionale

Analisi adipometrica

Piani alimentari personalizzati

Nutrigenomica: dieta del Dna

Test per intolleranze alimentari

Controlli periodici

Info e appuntamenti
Tel. +39 334 18 33 977
info@nutrihealth.it



STUDIO ESTETICO
DEL BENESSERE

ALBIATE, VIA TRENTO, 20
TEL. 0362/91.51.05

PARTNER



gas & luce



Pulici Marina

Servizi energia e calore
offerte-posa attivazione-voltura-allacci

Tel. 0362.931359

puliciamministrazione@gmail.com

Via Garibaldi 2 , 20847 Albiate (Mb)



SHERCO SWM
ITALY - 1971



**VENDITA e
ASSISTENZA
AUTO e MOTO**

V-MOTORS di Vertemati Diego
Viale Rimembranze 4
Triuggio (MB)
www.vmotors.it
vmotors@libero.it

0362-997136

SMILEPROJECT
studio dentistico



Via Garibaldi 2, Albate (MB)



0362930685 - 3666286449 - 3493918573



smileprojectsrl@gmail.com



Smile Project srl

Lo Studio dentistico Smile Project srl è convenzionato con i maggiori fondi integrativi sanitari e assicurazioni

NUOVO MARCO SHOPPING

C'È DI TUTTO E DI PIÙ!

INTIMO
IGIENE PERSONALE
PIGIAMI
BIANCHERIA CASA
DETERSIVI
ACCESSORI
TELEFONIA
CANCELLERIA
ACCESSORI AUTO
REPARTO FESTE
ILLUMINAZIONE
PICCOLI ELETTRODOMESTICI

**APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO 9-20
VIALE LOMBARDIA, 47 ALBIATE MB
INFO TEL. 392 1706050**

ORTALLI MAURO
vendita dettaglio
prodotti ittici



Cell. 335 619 6487
Cell. 340 840 1965
e-mail: maurortalli66@gmail.com

 Pescheria Ortalli

 Seguici su Instagram

CARROZZERIA
SALA F.lli
di Corrado & Giorgio Sala s.n.c.

CARROZZERIA



SOCCORSO STRADALE

**Via Gramsci, 18/A (Dosso)
20847 Albiate (MB)**

Tel. carrozzeria: 0362/930317

Tel. abitazione: 0362/930241

E-mail: carrozzeria.fllisala@virgilio.it



SPACCIO AZIENDALE
VENDITA DIRETTA BIANCHERIA PER LA CASA
ENTRATA LIBERA

BRIANZA TESSILE

Via Milano, 3 (Provinciale Monza-Carate) - Albiate Brianza

Tovaglie - Lenzuola - Strofinacci - Grembiuli
Set americani - Asciugamani - Teli mare
Accappatoi - Copri divani - Tende - Lini
Spugne - Nido ape - Trapuntini - Trapunte
Scampoli a peso - Runner - Tela aida - Piumini
Copripiumini - Presine - Guanti forno ecc.

Si confezionano anche articoli su misura

Per informazioni tel. 0362.931055 - 366.3224449

Orari: Lunedì/Venerdì 8.30/12.00 - 13.30/18.30 • Sabato 8.30/12.00 - 14.30/17.30

BRIANZATENDE®

SPAZI DA VIVERE

BRIANZARREDA®

SOLUZIONI D'ARREDO PER VIVERE CASA



TENDE DA SOLE . PERGOLATI . BIOCLIMATICHE
TENDE INTERNE . ZANZARIERE . ARREDI OUTDOOR

CUCINE . ZONA GIORNO . ZONA NOTTE
BAGNI . CAMERETTE

FINO AL 50% ECOBONUS DETRAZIONE FISCALE
SU TENDE DA SOLE E PERGOLE

PROGETTAZIONE GRATUITA
REALTÀ VIRTUALE

MILANO . TREZZANO S/N (MI)
LESMO (MB) . MONZA . GIUSSANO (MB)
ALME' (BG) . GARLATE (LC) . CERNUSCO L. (LC)

LESMO (MB)
CERNUSCO LOMBARDONE (LC)

brianzatende.it

brianzarreda.it



AMBULATORIO DENTISTICO
NORDENTAL

DIRETTORE SANITARIO DOTT. CASSANO GIANFRANCO

n. Iscrizione 469 ordine dei medici MB

- Protesi fissa • Protesi mobile*
- Chirurgia orale • Conservativa*
- Implantologia • Ortodonzia*
- Igiene orale • Parodontologia*
- Odontoiatria estetica*
- Gnatologia • Faccette estetiche*
- Parodontite laser • Medicina estetica*

20847 ALBIATE (MB) - Via Scalfi 8 - Tel. e Fax 0362.930358



416^a Edizione - AGOSTO 2025